Italiano

English

IT MONOBLOCCO

UK FIREPLACE

760T HT/C

IT ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE, L'USO E LA MANUTENZIONE

UK INSTRUCTIONS FOR INSTALLATION, USE AND MAINTENANCE

Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto. - The instruction booklet is an integral part of the product.

Gentile Cliente,
La ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di lunga esperienza e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.
In questo manuale troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per poter utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.

DT2010001-01

INDICAZIONI IMPORTANTI

DT2010139-00

• Questo libretto istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. Le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
• Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto.
• L'osservanza delle indicazioni contenute nel seguente libretto istruzioni, garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
• Il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità per danni causati dalla inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzioni indicate nel libretto istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali.
• L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.
• L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile. Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue alla sezione "**DISTANZE DI SICUREZZA**".
• Prima di ultimare l'installazione del rivestimento verificare a caminetto ben avviato il buon funzionamento del focolare, del sistema di ventilazione, ed il corretto allacciamento alla canna fumaria.
• Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto.
• Non bloccare il monoblocco in alcun modo, accostarlo al rivestimento lasciandolo libero.
• Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento o le parti in ceramica, si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia.
• Il montaggio del caminetto deve essere eseguito da almeno due persone.
• Questo apparecchio è studiato esclusivamente per il riscaldamento, sconsigliamo di utilizzarlo per la cottura dei cibi.
• Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o malfunzionamento.
• Talune immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.

Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto.
Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

DT2010140-02

UNI EN 832 .... Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento
UNI EN 13229 .... Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
UNI 10683:2005............................... Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione
UNI EN 13384 .... Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico
UNI 7129 .... Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione
UNI 10847....................................... Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo
UNI EN 1856-1-2 .... Camini - Requisiti per camini metallici
UNI EN 1443 .... Camini - Requisiti generali
DIN 18 895...................................... Caminetti
DIN 51731 classe di misura HP2 .... Combustibili

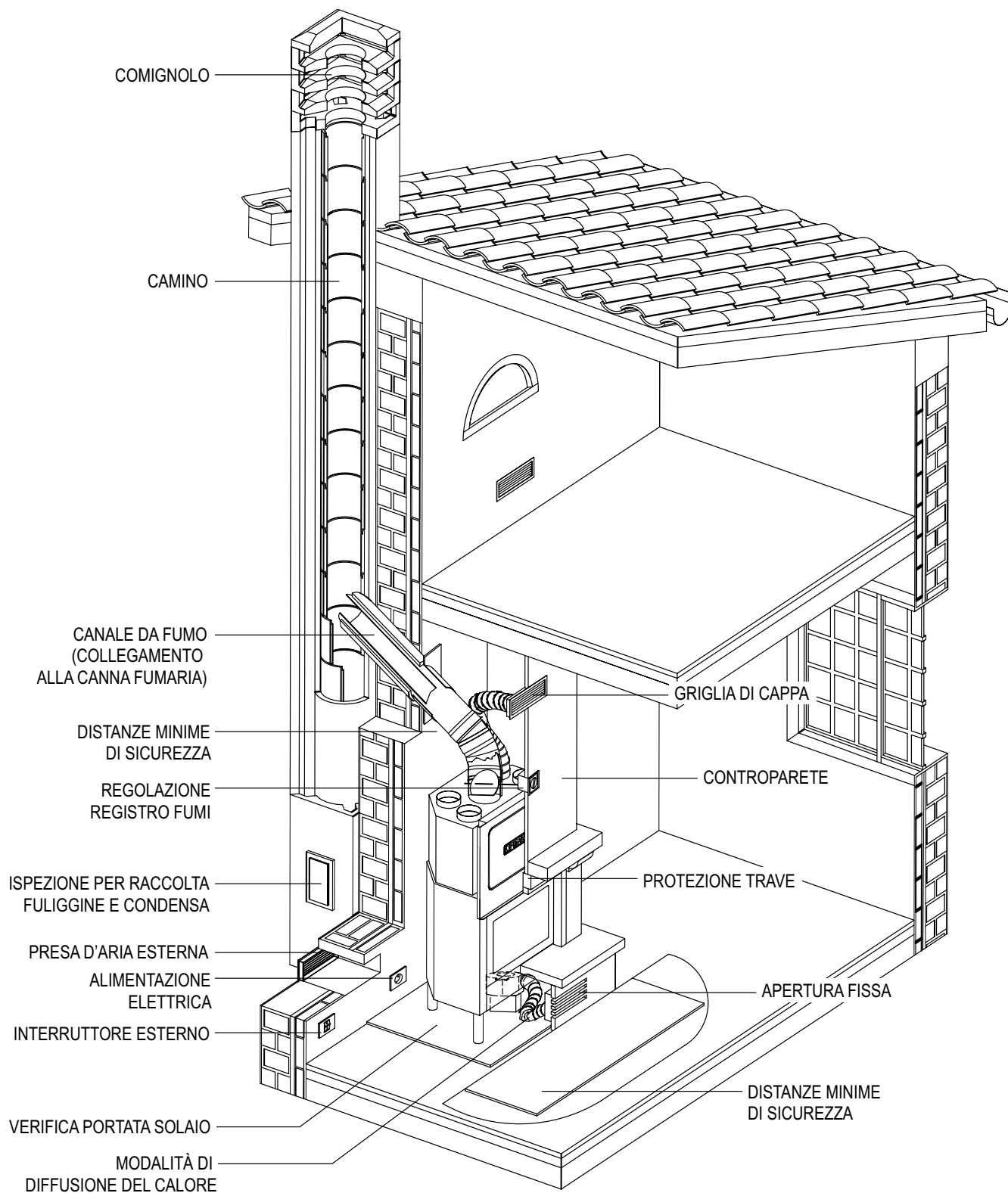
Questo libretto codice H07021220 / DT2000291 rev. 03 - (05/2008) è composto da 60 pagine.

1.0 NORME GENERALI

DT2010168-00

Prima di procedere con l'installazione scegliere la posizione più adatta all'installazione del vostro caminetto in base alle prescrizioni indicate al paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA" ed a tutte le voci sotto elencate.

Fig. 1

DT2030257-00

1.1 CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA - Fig. 2 ÷ 6

DT2010169-00

Ogni apparecchio a tiraggio naturale deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione.
La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- alle norme in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata da una sola stufa, caminetto, o cappa aspirante (Fig.2);
essere ben dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore del diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m (Fig. 2);
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45° (Fig. 2);
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante;
- essere di sezione interna uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm; avente un rapporto massimo tra i lati di 1,5 (Fig. 3-4-5);
- le pareti devono essere il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità (Fig. 6).

E' proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita.

E' vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità ad un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali.

Fig. 2

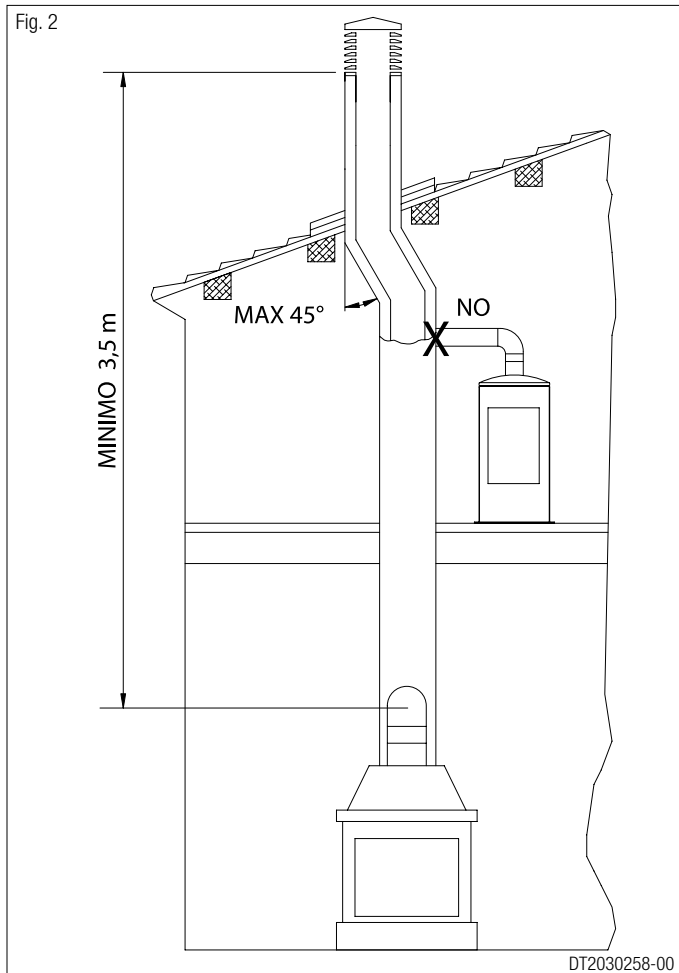
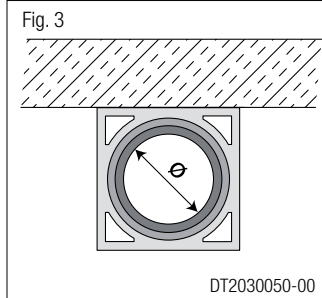



Fig. 3

Fig. 4

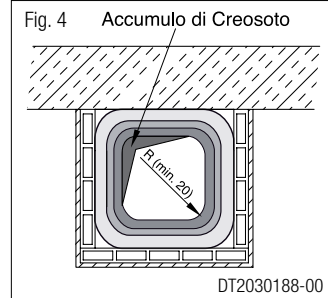



Fig. 5

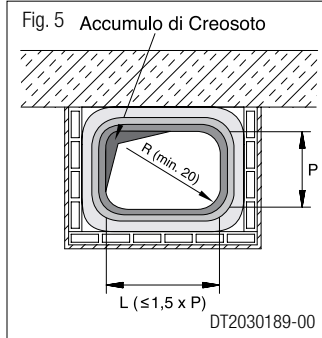
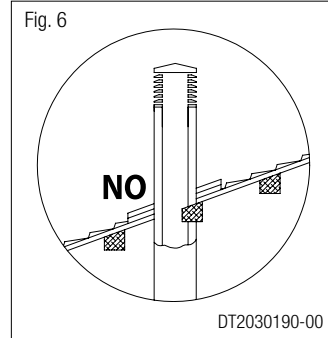



Fig. 6

1.2 ISPEZIONE PER RACCOLTA FULIGGINE - Fig. 1

DT2010031-00

La canna fumaria deve essere dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria. (Fig. 1)
Le curve di collegamento alla canna fumaria devono essere dotate di ispezione che consentano: il controllo, la pulizia, e la manutenzione dell'impianto.

1.3 COMIGNOLO - Fig. 7 ÷ 11

Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione. Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- avere sezione e forma interna equivalente a quella del camino (A);
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella del camino (A);
- il torrino (il tratto di camino che fuoriesce dal tetto) completamente a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di tetto piano), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

Fig. 7

Fig. 8

Distanze ottimali per un corretto funzionamento del camino.
Per garantire il buon funzionamento del camino e consentire una corretta diluizione in atmosfera dei prodotti della combustione è importante che il comignolo rispetti le distanze qui riportate:
- 6-8 metri lontano da eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo;
- 50 centimetri al di sopra di eventuali ostacoli situati ad una distanza pari o minore di 5 metri;
- al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime sotto riportate.

Fig. 9

Esempio: Verificare l'inclinazione del tetto (**colonna α**), e la distanza prevista del comignolo dall'asse del colmo (**colonna A**), se la distanza è maggiore di "**A**" l'altezza del comignolo si legge nella (**colonna H**); Se la distanza è minore di "**A**" il comignolo deve oltrepassare il colmo di 0,5 metri.

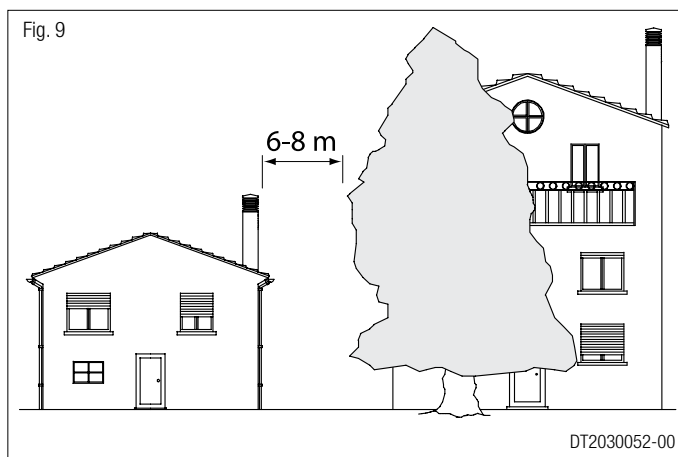
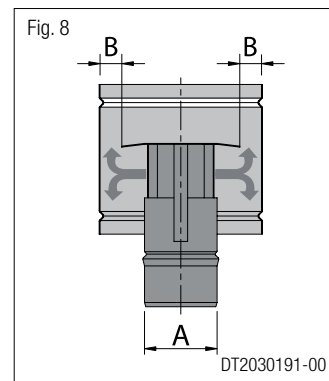
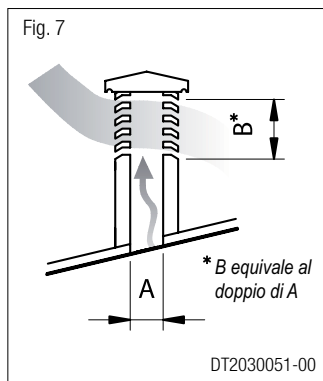



Fig. 10

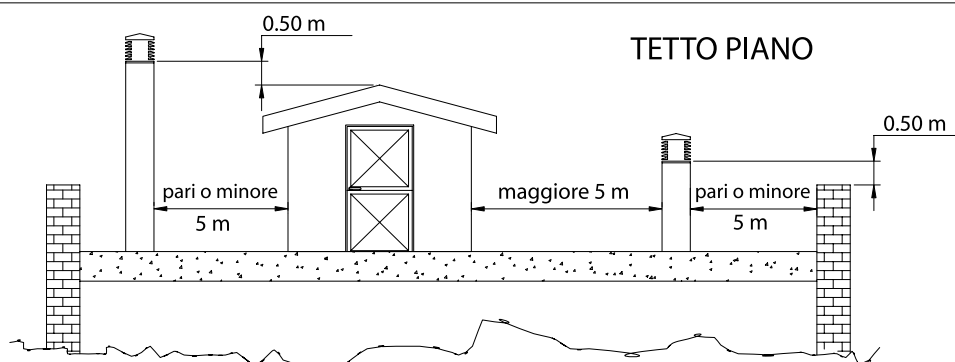
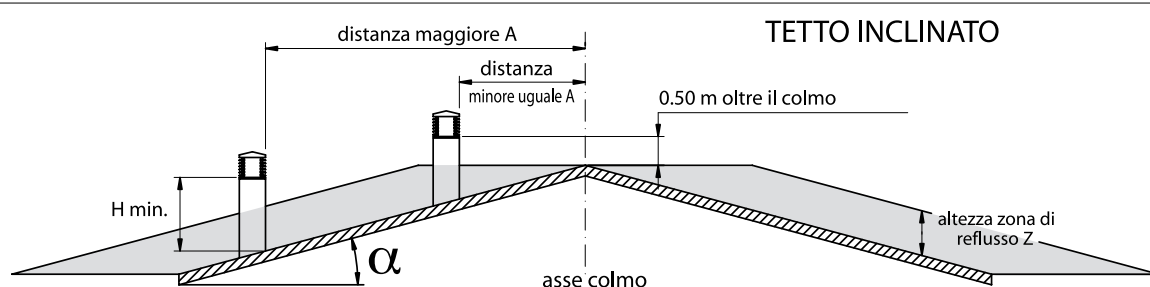



Fig. 11

Inclinazione del tetto	Larghezza orizzontale zona di reflusso dall'asse dal colmo	Altezza minima sbocco dal tetto	Altezza zona di reflusso
α	A	H minimo	Z
15°	1,85 m	1,00 m	0,50 m
30°	1,50 m	1,30 m	0,80 m
45°	1,30 m	2,00 m	1,50 m
60°	1,20 m	2,60 m	2,10 m

1.4 PRESA D'ARIA ESTERNA - Fig. 12 ÷ 14

Il caminetto/inserto deve disporre dell'aria necessaria per garantire il regolare funzionamento della combustione.
- Assicurarsi che nel locale dove viene installato il focolare sia installata una presa d'aria di dimensione pari o superiore al dato riportato al paragrafo "**DATI TECNICI**".
- La presa d'aria esterna può essere protetta da una griglia di protezione esterna purchè non si riduca la sezione minima della portata d'aria indicata, ed essere posizionata in modo tale da non essere ostruita.

L'aria necessaria per il focolare si può ottenere nei differenti modi:
- tramite una griglia esterna diretta all'ambiente di installazione (fig. 12);

Fig. 12

DT2030259-00

- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti all'ambiente di installazione, maggiorando la sezione minima libera indicata nel paragrafo "**DATI TECNICI**" di almeno il 15% (fig. 13);

Fig. 13

DT2030260-00

- attraverso una apertura comunicante da un locale adiacente al luogo di installazione, solo se tale flusso possa avvenire liberamente dall'esterno da aperture fisse (fig. 14).

⚠ **L'aria necessaria per garantire il regolare funzionamento della combustione non deve essere prelevata da un locale di un altro appartamento, da una camera da letto, da un garage, da un bagno.**

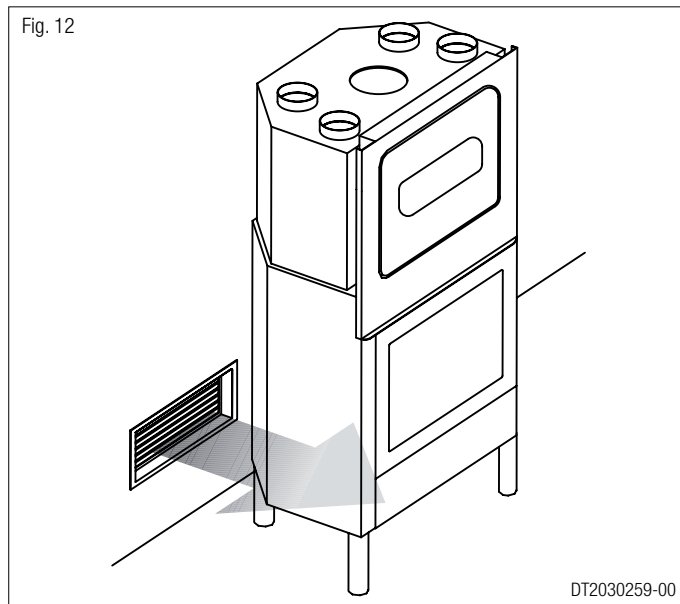
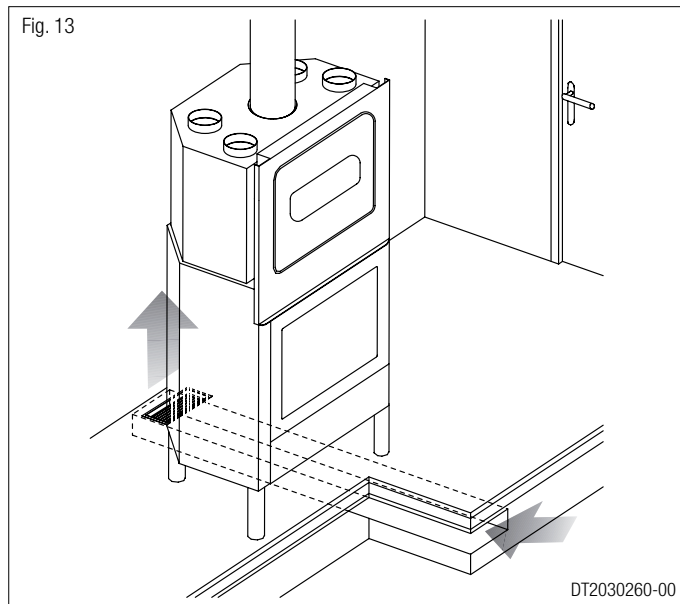
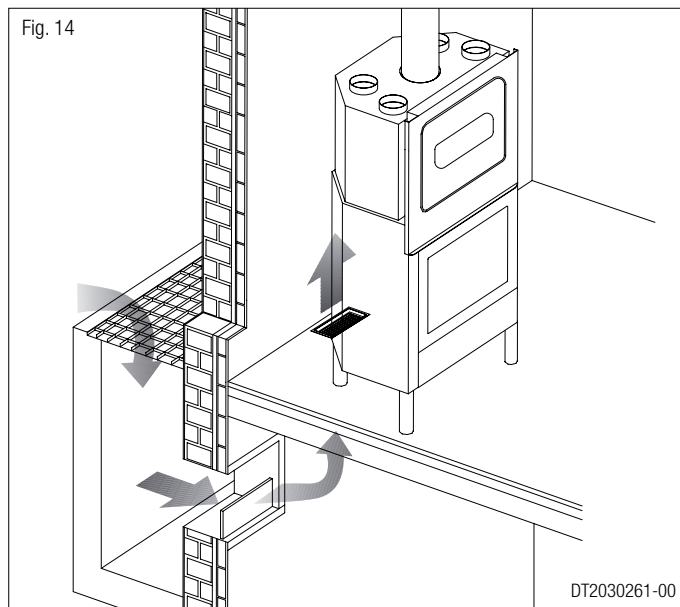



Fig. 14

DT2030261-00

1.5 AMBIENTE DI INSTALLAZIONE

DT2010033-00

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Se il prodotto che installate necessita di una presa di corrente elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti.
Nel locale o nei locali adiacenti rispetto a quello d'installazione devono prospettare i seguenti requisiti:

Non essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

Non essere messi in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione del focolare di un altro apparecchio o di un dispositivo di aspirazione.

Non utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc... poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro.

- solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estrattore;
- sono ammesse apparecchiature a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).

Non sono ammessi apparecchi a gas di tipo B (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).

E' vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore, altri dispositivi, o altri apparecchi come: sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione.

E' vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto: nei vani scala ad eccezione di edifici con un numero di appartamenti massimo di due; nei corridoi ad uso comune; nelle camere da letto; nei locali ad uso bagno o doccia.

1.6 PORTATA DEL SOLAIO ED ISOLAMENTO

DT2010171-00

Verificare la idonea capacità portante del solaio sommando: il peso delle protezioni (controparti), degli isolanti, del rivestimento (riportato al libretto istruzioni del rivestimento), e del monoblocco (riportato al paragrafo "**DATI TECNICI**").
Se il solaio non ha una idonea capacità portante si devono prendere adeguate contromisure, ad esempio utilizzando una piastra in lamiera per distribuire il carico o la costruzione di una lastra portante in cemento armato con spessore minimo di 6 cm.

1.7 CAPACITÀ DI RISCALDAMENTO

DT2010130-01

Verificare la capacità di riscaldamento dell'apparecchio confrontando la potenza nominale riportata al paragrafo "**DATI TECNICI**" e la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.
Il calcolo approssimativo del fabbisogno energetico si ottiene moltiplicando i metri quadrati per l'altezza del soffitto, il risultato viene moltiplicato per un coefficiente che dipende dal grado di isolamento del fabbricato, ovvero, da fattori interni e fattori esterni della abitazione:
a) **Fattori interni**: tipologia di serramenti, spessore degli isolamenti e delle pareti, tipologia di materiali costruttivi, presenza di vani scale, pareti con ampie vetrate, soffitti elevati, ubicazione del volume da riscaldare rispetto ad altri volumi adiacenti riscaldati o non riscaldati, …
b) **Fattori esterni**: posizione geografica, temperatura media esterna, esposizione ai punti cardinali, velocità del vento, latitudine, altitudine, …

Esempio di calcolo approssimativo del fabbisogno energetico per riscaldare un determinato volume a 18/20° C:

Il **coefficiente** che normalmente viene **usato** si determina a seconda delle condizioni reali che di volta in volta si presentano.
Da **0,04** a **0,05 kW** per metro cubo in **ambiente ben isolato.**
Da **0,05** a **0,06 kW per metro cubo in ambiente scarsamente coibentato.**

3 locali da 20mq X (H soffitto) 2,7m = 162 mc (volume).
Nell'ipotesi di un ambiente con un buon grado di isolamento si può optare per un valore medio (coefficiente) di 0,045 kW.
162 (volume) X 0,045 (kW) = 7,3 kW necessari (6300 kcal/h)

Conversione 1kW = 860 kcal/h

Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi ad un termotecnico (vedi "NORMATIVE DI RIFERIMENTO").

I prodotti con il sistema Multifuoco a parità di potenza nominale possono distribuire in modo omogeneo il calore nei locali da riscaldare.

1.8 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL CALORE

Diffusione con Multifuoco System® - Fig. 15 ÷ 19
Sistema originale Piazzetta studiato per distribuire uniformemente il calore nell'ambiente anche per più locali su diversi piani.

L'installazione del Multifuoco System® è molto semplice, è necessario installare il Kit ventilazione, seguendo le istruzioni allegate allo stesso prima di posizionare il monoblocco e di installare il rivestimento.
Dopo avere installato il kit ventilazione è necessario collegare al ventilatore le bocchette uscita aria calda con dei tubi flessibili di diametro 75 mm.
È possibile convogliare l'uscita dell'aria calda al massimo su quattro direzioni, utilizzando due "Elemento ad Y". Si consiglia di installare bocchette uscita aria calda richiudibili di cui solo una può essere installata ad una distanza non superiore i sei metri, tenendo chiuse le rimanenti bocchette in modo tale da poter regolare la distribuzione secondo necessità.

Con il Multifuoco System® NON si devono TOGLIERE I SEMITRANCI posti sullo schienale del monoblocco, altrimenti è necessario tamponare le aperture con una piastra metallica sigillata con del silicone per alte temperature e fissata con delle viti autoformanti. (Fig. 17-18)

I collari ed eventuali tranci posti sulla parte superiore del monoblocco (Fig. 15), non devono in alcuna maniera essere ostruiti, permettendo in tal modo il regolare funzionamento del Multifuoco System® ed il regolare deflusso dell'aria calda stratificata all'interno della controcappa e dalle griglie di cappa.
Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo **DATI TECNICI** "Entrata/uscita aria convettiva (sezione utile minima)".

⚠ **I tubi per la conduzione dell'aria calda devono essere di materiale non infiammabile, indeformabile e possibilmente lisci. Per diminuire le dispersioni termiche, i tubi possono essere rivestiti opportunamente con isolanti termici.**

⚠ **Per una idonea installazione del Multifuoco System® la ditta Piazzetta fornisce come accessori opzionali: Bocchetta con chiusura; Bocchetta a muro con chiusura; Bocchetta aspirante con ventilatore; Tubo flessibile; Elemento ad Y; Curva di raccordo; Fascetta stringitubo. Per altri accessori disponibili consultare il rivenditore di**

Diffusione per convenzione naturale - Fig. 16
Il funzionamento del monoblocco per convezione naturale necessita in fase di installazione l'apertura dei semitranci posti sullo schienale (Fig. 17-18), lasciando defluire l'aria calda dal basso verso l'alto.
Devono essere previste delle aperture o griglie non richiudibili poste sotto il focolare (vedi figura 16) la cui sezione utile minima è definita al paragrafo "**DATI TECNICI**".

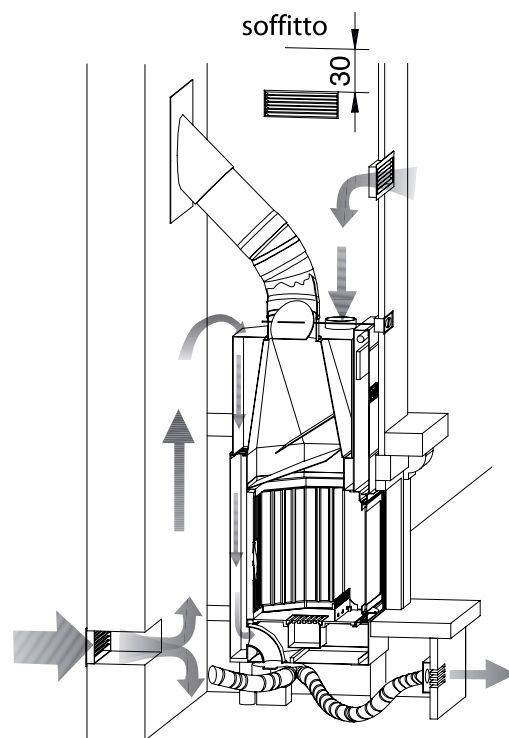
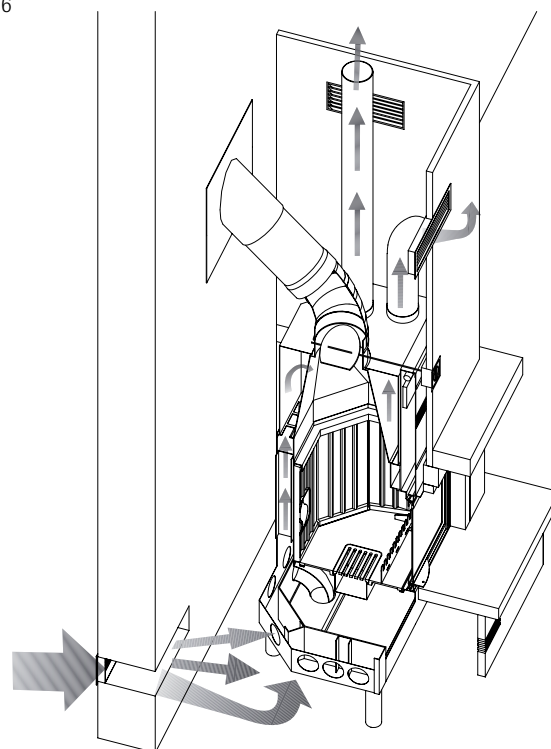
Fig. 15

DT2030263-00

Fig. 16

DT2030264-00

Nella parte superiore del rivestimento si deve creare un passaggio d'aria per fare fluire il calore dalla controcappa tramite le griglie di cappa. Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo "**DATI TECNICI**".
È possibile canalizzare in questo ambito l'aria in ambienti attigui.

Utilizzare i collari posteriori del monoblocco per la canalizzazione dell'aria calda e lasciare quelli anteriori per il normale deflusso per convezione naturale verso la griglia di cappa. Qualora si volesse utilizzare tutti i collari per la canalizzazione dell'aria comunque deve essere installata una griglia di cappa per il normale deflusso dell'aria calda stratificata.

Fig. 17

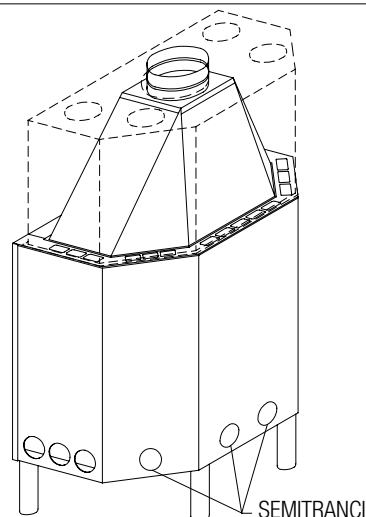



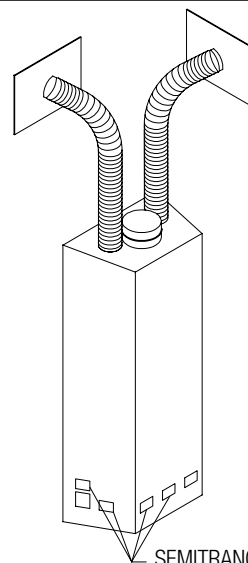
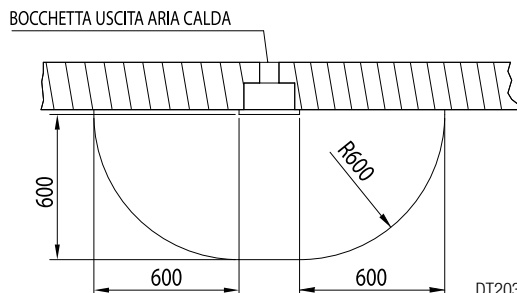
Fig. 18

Zona di irraggiamento griglia uscita aria calda.
Attorno alla griglia di uscita aria calda è necessario mantenere una zona di sicurezza all'interno della quale è vietata la presenza di oggetti infiammabili (mobilio, tappeti, tende...).
La zona di sicurezza comprende i 600 mm dal bordo esterno della griglia. (Fig. 19)

Fig. 19

DT2010173-01

1.9 ISOLANTI TERMICI IDONEI

Tipologia dei materiali isolanti termici idonei.

Materiale: fibra minerale; fibra ceramica; fibra di roccia.
Forma: lastre; tappeto; gusci.
Caratteristiche: essere con peso specifico uguale o superiore a 245 kg/m³ con temperatura limite d'utilizzo di almeno 1000°C.
Conduttività termica λ (400° C) $\leq$ 0,1 W/mK.
Spessore: come riportato nelle figure al paragrafo "**DISTANZE DI SICUREZZA**".

Se il materiale isolante non è all'interno di pareti è necessario fissarlo su tutta la superficie delle pareti con dei punti di ancoraggio ogni 30 cm.

Per l'isolamento termico è ammesso materiale codificato "**AGI Q132**" o "**DIN 18895**".

1.10 DISTANZE MINIME DI SICUREZZA - Fig. 20 ÷ 23

Pareti

PARETI INFIAMMABILI: l'installazione del monoblocco in adiacenza a pareti infiammabili è ammessa purchè sia interposta idonea protezione in materiale isolante e non combustibile.
Per isolare il monoblocco ed installare correttamente il rivestimento, costruire una controparete di materiale non infiammabile (es. cartongesso) interponendo, tra la stessa e la parete infiammabile, uno strato di isolante termico da 8 cm di spessore.
Lasciare sempre una intercapedine d'aria di 10 cm tra monoblocco e controparete. (Fig. 20)

PARETI NON INFIAMMABILI: lasciare sempre una intercapedine d'aria di 5 cm tra monoblocco e controparete. (Fig. 21)

Fig. 20

Fig. 21

Soffitto

SOFFITTO INFIAMMABILE: isolare la parte superiore del monoblocco con uno strato di isolante termico da 8 cm di spessore e creare un controsoffitto di materiale non infiammabile con almeno 8 cm di isolante termico. (Fig. 22)
La distanza minima tra controsoffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm, isolando il collegamento alla canna fumaria con materiale non infiammabile ed inderfomabile alle alte temperature con spessore di almeno 3 cm.
Se la cappa del rivestimento ed il raccordo scarico fumi sono di metallo, è possibile ridurre la distanza minima del controsoffitto a 10 cm, con un isolamento di almeno 6 cm del collegamento alla canna fumaria.
SOFFITTO NON INFIAMMABILE: La distanza minima tra soffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm. (Fig. 22)

 Per distanza minima dal soffitto si intende la distanza tra collegamento alla canna fumaria e qualsiasi elemento situato sopra di esso (es. travi).

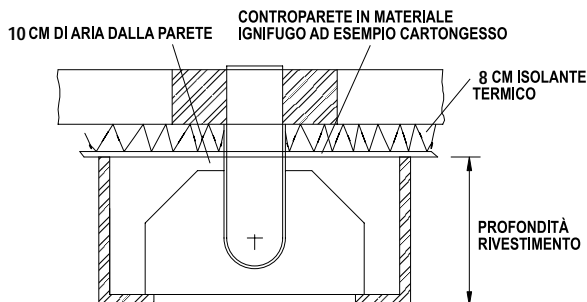
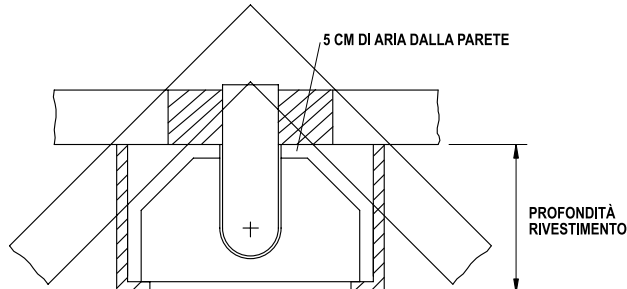
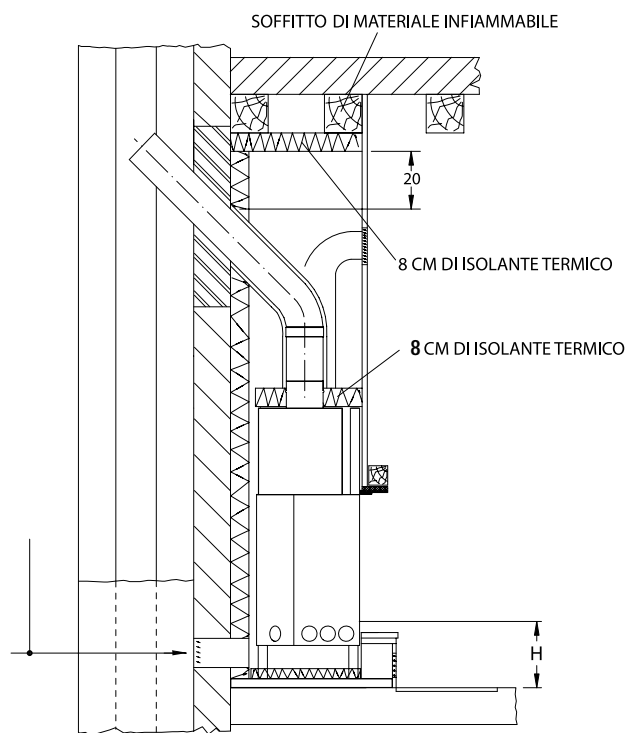
Fig. 22

Solaio o pavimento

Con solaio o il pavimento di materiale infiammabile, lasciare sempre un'intercapedine d'aria di 24 cm tra monoblocco e pavimento.

Zona pericolosa per irraggiamento

La zona di irraggiamento è intesa dall'apertura del focolare per 1 metro di distanza sia sulla parte frontale che laterale. In questa zona non deve essere posto nessun elemento infiammabile come ad esempio: tappeti, tendaggi, arredi in legno, soprammobili, liquidi infiammabili, prodotti per accendere il fuoco o legna da ardere, ecc.

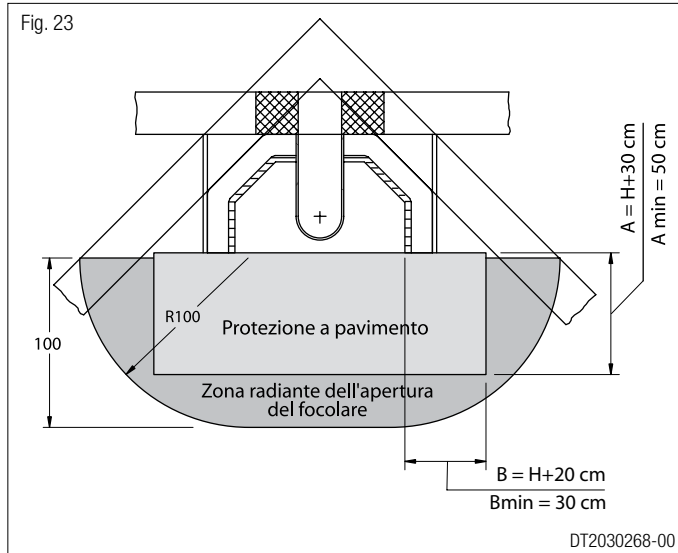
 La non osservanza di quanto scritto sopra può essere causa di incendio!!!

Zona circostante al camino

Se il pavimento che sta attorno al caminetto è di materiale infiammabile, è obbligatorio proteggerlo con del materiale non infiammabile, oppure deve essere sostituito con un pavimento di materiale non infiammabile.
Di seguito indichiamo come riconoscere questa zona. (Fig. 23)
Verso la parte anteriore del caminetto "A", è necessario rivestire il pavimento per una distanza pari all'altezza "H" + 30 cm, comunque non meno di 50 cm.
Verso la parte laterale del caminetto "B", è necessario rivestire il pavimento per una distanza pari all'altezza "H" + 20 cm, comunque non meno di 30 cm (misurata dallo spigolo interno dell'apertura del focolare).

Esempio: con rivestimenti che hanno H = 38 cm (se non viene installata la lastra di cemento armato in caso di pavimento con scarsa ripartizione trasversale), si otterrà A = 68 cm e B = 58 cm.

Fig. 23

R100
Protezione a pavimento
100
Zona radiante dell'apertura del focolare
A = H+30 cm
A min = 50 cm
B = H+20 cm
Bmin = 30 cm
DT2030268-00

 La voce "H" definisce l'altezza dal pavimento al piano fuoco. (Fig. 22)

1.11 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

DT2010175-00

Il collegamento alla canna fumaria deve essere realizzato con raccordi il più breve possibile, privi di strozzature, con inclinazione massima di 45°.
Nel caso di allacciamento posteriore o con raccordo orizzontale questo, non deve superare i 42 cm di lunghezza.

Per il collegamento alla canna fumaria, si consiglia di usare tubi e curve del Gruppo Piazzetta S.p.A., in quanto lo scarico fumi del prodotto è dimensionato per l'innesto di questi, inoltre rispettano i requisiti richiesti dalle norme.

E' vietato l'uso di tubi metallici flessibili e/o fibro-cemento.

Possono essere applicati anche altri tubi, previo adeguamento o verifica della compatibilità del manicotto d'inserimento tenendo conto che i tubi e le curve devono essere costruiti nel rispetto delle normative vigenti. In tale caso però il Gruppo Piazzetta S.p.A. assicura il buon funzionamento solo per quanto è di sua produzione ed impiegato secondo specifiche.

AVVERTENZE IN PRESENZA DI PARETI O SOFFITTO INFIAMMABILI:
Se il raccordo dovesse attraversare elementi o pareti in materiali infiammabili sensibili al calore creare un isolamento pari o superiore a 20 cm attorno al raccordo. (Fig. 24)
Dopo aver effettuato il foro al muro per l'attraversamento del tubo in canna fumaria, le intercapedini devono essere riempite con materiali non infiammabili, indeformabili e con ridotta capacità di trasmissione del calore (per esempio calcestruzzo leggero). Fig. 25
Controllare che il collegamento alla canna fumaria sia effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio in depressione.
Controllare che il tubo non entri troppo all'interno della canna fumaria, creando una strozzatura al passaggio fumi.

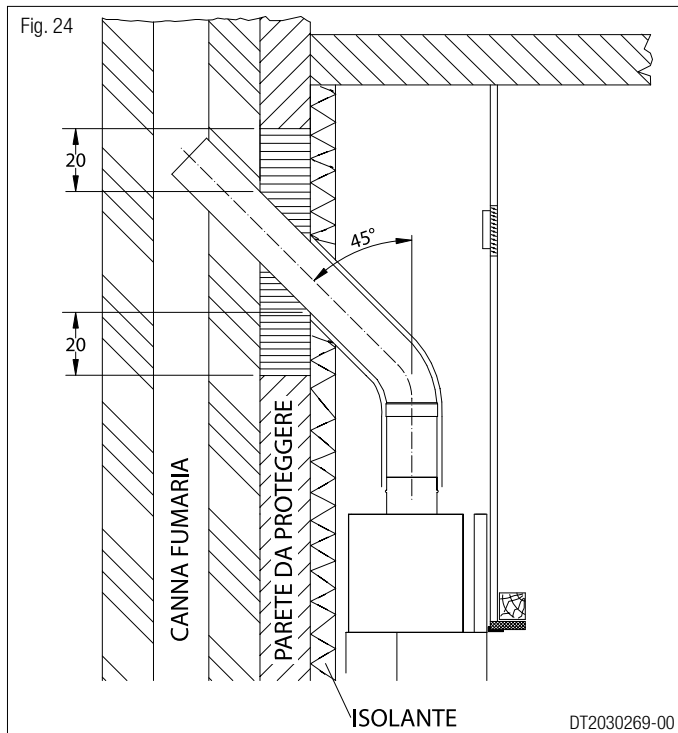
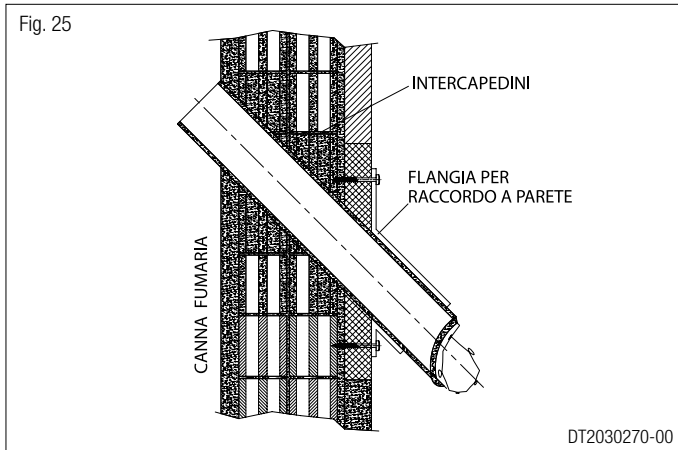
Fig. 24

DT2030269-00

Fig. 25

DT2030270-00

1.12 CONTROPARETE

DT2010176-01

Il rivestimento o la controparte del caminetto deve essere autoportante indipendentemente dai materiali di costruzione, e per nessun motivo deve andare a contatto con il caminetto. Inoltre il rivestimento deve essere costruito con materiali non infiammabili nel rispetto delle normative.
Per i rivestimenti del Gruppo Piazzetta S.p.A. seguire le istruzioni allegate al prodotto.

Italiano

 Collaudo e messa in esercizio.

Per i caminetti, le stufe e gli apparecchi che devono essere assemblati o rivestiti con opere murarie o con l'impiego di leganti cementizi, il collaudo intermedio può essere fatto solo visivamente. In tale caso deve essere comunque provata la funzionalità dell'intera installazione dopo il consolidamento di tutte le opere edili direttamente connesse con prova di "Prima accensione" seguendo le istruzioni del libretto.

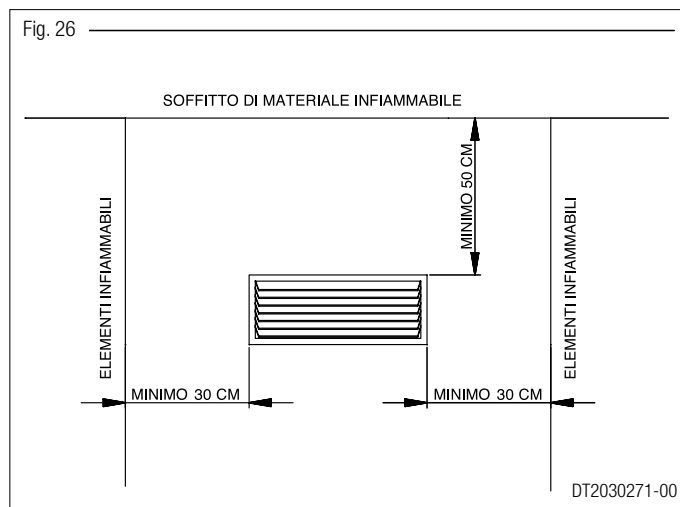
1.13 GRIGLIA DI CAPPA - Fig. 26

DT2010177-00

La griglia di cappa ha la funzione di lasciare passare l'aria dall'interno della cappa all'ambiente, o viceversa se è installato il sistema multi-fuoco.
Con il sistema a convezione naturale dalla griglia di cappa esce aria calda, quindi, è necessario mantenere le distanze di sicurezza da materiali infiammabili quali: soffitti o pareti infiammabili, travi, mobili, tendaggi, ecc. La griglia di cappa deve essere installata ad una distanza di sicurezza superiore di 50 cm dal soffitto e superiore di 30 cm sul lato.
Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo "**DATI TECNICI**".

Fig. 26

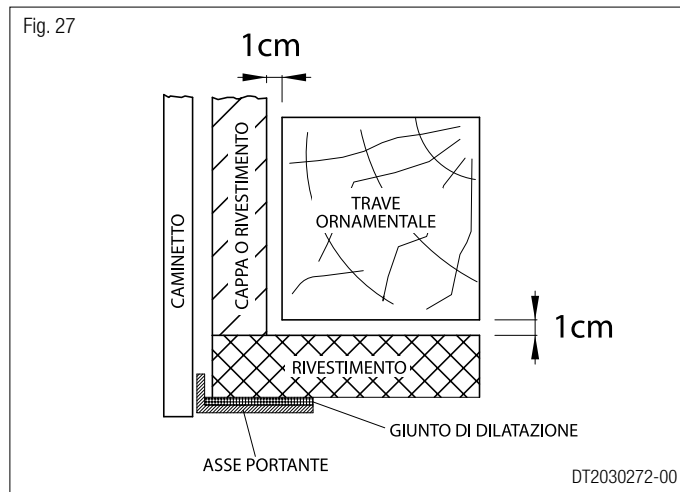
 Deve essere installata una griglia di cappa non richiudibile senza essere collegata al monoblocco per defluire l'aria calda stratificata all'interno della controparete.

 Con soffitto superiore a 3 metri di altezza è necessario installare sulla controcappa una griglia di cappa NON RICHIUDIBILE all'altezza di 30 cm dal soffitto, per lasciare defluire l'aria stratificata.

1.14 PROTEZIONE TRAVE ORNAMENTALE

DT2010178-00

Sul rivestimento possono essere montate finiture in legno, ad esempio travi ornamentali.
Le travi ornamentali **DEVONO** essere:
- installate al di fuori dalla zona irradiante;
- autoportanti;
- distanziate da 1 cm d'aria dal rivestimento o dalla parte riscaldante.

Fig. 27

⚠ **Il giunto di dilatazione è una fibra ceramica che ha la funzione di isolare termicamente il rivestimento dalla struttura metallica del monoblocco.**

DT2010179-01

1.15 ALIMENTAZIONE ELETTRICA

In previsione di installare il Kit di ventilazione è necessario predisporre una presa elettrica 230V 50Hz nella parete posteriore del monoblocco ed un interruttore, esterno al rivestimento, per togliere alimentazione alla presa nelle operazioni di manutenzione o di inattività del prodotto. Per norma di legge l'impianto deve essere previsto di messa a terra e di interruttore differenziale.

 Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga in contatto con parti calde.

DT2010027-02

1.16 PREVENZIONE DEGLI INCENDI DOMESTICI

L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.

⚠ **Quando un tubo di scarico fumi passa attraverso ad una parete o ad un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc...) Fare riferimento al paragrafo "Collegamento alla canna fumaria".**

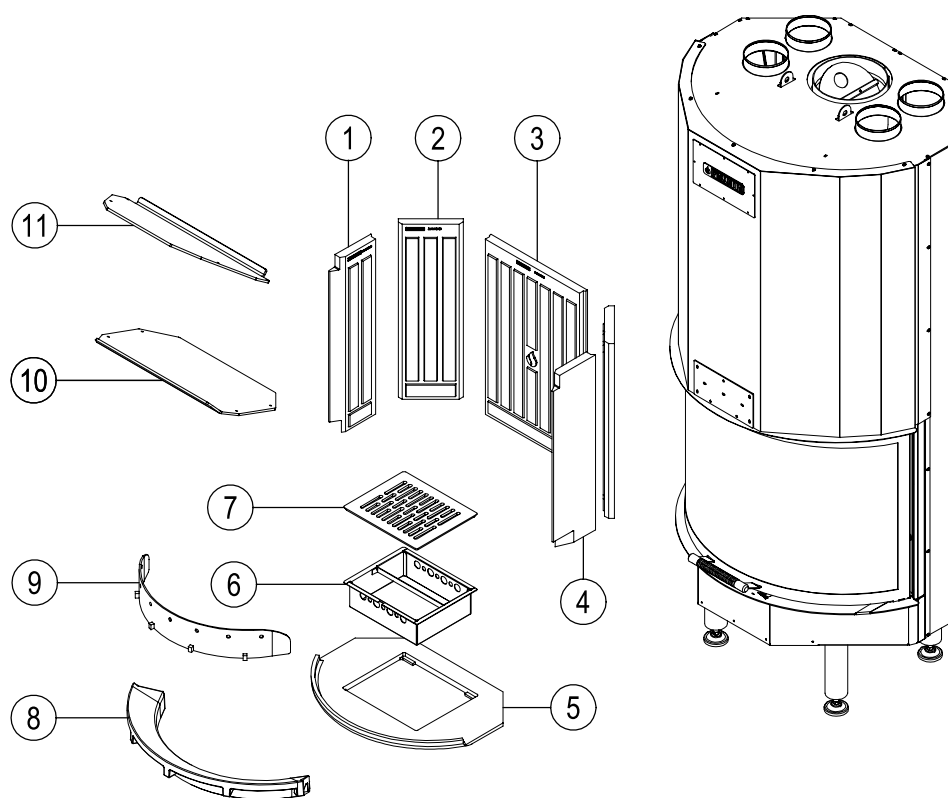
- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1m dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc... .
- Per altre nozioni fare riferimento al paragrafo "**DISTANZE DI SICUREZZA**" e "**COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA**".
- Il condotto scarico fumi, comignolo, canna fumaria, presa d'aria esterna, devono essere sempre liberi da ostruzioni, puliti e controllati periodicamente almeno due volte durante il periodo stagionale dall'avviamento del prodotto e durante il suo utilizzo. Dopo un periodo di inattività dell'apparecchio è consigliato verificare quanto citato sopra. Per ulteriori informazioni consultare lo spazzacamino.
- Utilizzare solo combustibili consigliati (Vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").

2.0 CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

DT2011094-00

2.1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

DT2010626-00

Il caminetto monoblocco rappresenta una soluzione ottimale per il cuore del caminetto.
Si presenta come un corpo unico, realizzato interamente in acciaio di forte spessore, pronto all'uso senza richiedere laboriose operazioni di assemblaggio.
Assicura elevata resa termica, consumi ridotti, sicurezza di utilizzo.
La diffusione del calore avviene per: irraggiamento, conduzione, convezione naturale o convezione forzata con l'applicazione di Multifuoco System®, un esclusivo sistema di ventilazione, messo a punto dal reparto ricerca & sviluppo Piazzetta, in grado di distribuire in maniera omogenea e rapida il calore a livello del pavimento.
Tutti i monoblocchi sono dotati di Mantello Cappa, un cappuccio metallico che avvolge e ricopre la struttura della cappa del caminetto e consente un maggior recupero di calore all'aria.
Collegando dei tubi flessibili ai fori del mantello cappa è possibile diffondere, per convezione naturale, l'aria riscaldata anche in locali attigui al caminetto.
Con il Multifuoco System® l'aria viene aspirata dalla griglia posta sulla controcappa, entra nel mantello cappa e passando attraverso apposite intercapedini viene diffusa per convezione forzata attraverso le bocchette poste nella parte bassa del rivestimento o distribuita in locali attigui attraverso appositi condotti. (Vedere paragrafo "**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL CALORE**")

DT2031608-00

N°	Descrizione	Q.tà
1)	Laterale sinistro Aluker	1
2)	Laterale posteriore Aluker	2
3)	Schienale Aluker	1
4)	Laterale destro Aluker	1
5)	Piano fuoco	1

N°	Descrizione	Q.tà
6)	Cassetto cenere	1
7)	Griglia per piano	1
8)	Elemento anteriore piano fuoco	1
9)	Paralegna	1
10)	Deflettore fumi inferiore	1

2.2 ACCESSORI E DOTAZIONI

DT2011095-00

Descrizione	Accessori
Bomboletta vernice spray siliconica	Dotazione
Guanto dx	Dotazione
Griglia cappa 145x390	Dotazione
Griglia presa aria 175x325	Dotazione
Manofredda monoblocchi HT/C	Dotazione
Vite STEI M8x8	Dotazione
Tubi e curve per collegamento canna fumaria	Opzionale
Accessori per conduzione aria calda	Opzionale
Kit ventilazione Multifuoco System® con radiocomando ad uno o due motori	Opzionale
Kit aria comburente	Opzionale

2.3 CARATTERISTICHE

DT2011096-00

Combustibile .... legna (fare riferimento al paragrafo “**COMBUSTIBILE**”)
Monoblocco .... acciaio verniciato
Focolare .... Aluker®
Piano fuoco .... ribassato in ghisa
Cassetto cenere .... estraibile
Porta .... chiusura a saliscendi con vetro ceramico resistente a 750°C
Aria primaria .... regolabile manualmente
Aria secondaria .... regolabile manualmente
Registro fumi .... regolabile manualmente
Scarico fumi .... superiore
Mantello cappa .... acciaio alluminato
Riscaldamento .... a convenzione naturale o ventilazione forzata con Multifuoco System®

2.4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO - Fig. 28-29

DT2010041-05

La targhetta tecnica riporta i dati e le prestazioni dell’apparecchio. La manomissione, l’asportazione, la mancanza della Targhetta Tecnica, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione e manutenzione, dalla mancanza di identificazione del prodotto.
In caso di danneggiamento richiederne un duplicato al centro assistenza Piazzetta.

Fig. 28

DT2030944-00

Fig. 29

DT2030945-00

2.5 DATI TECNICI

	Unità di misura	760T HT/C
Potenza termica nominale	kW	14
Consumo nominale	kg/h	4,0
Rendimento termico	%	75,5
Contenuto CO (al 13% O_2)	%	0,06
Omologato secondo norma	-	EN 13229
N° rapporto di prova	-	CS-07-241
Diametro scarico	cm	20
Bocca focolare (LxH)	cm	56x43
Superfice focolare	cm^2	1724
Peso	kg	252
Dimensione imballo (LxPxH)	cm	93x74x198
Presa d’aria esterna (sezione utile minima)	cm^2	300
Portata aria comburente a sezione aperta libera minima	m^3/h	-
Entrata / uscita aria convettiva (sezione utile minima)	cm^2	600/500

Questi dati sono ottenuti utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 20% ad intervalli per ogni singola ricarica di circa un’ora. Questo apparecchio è ad uso intermittente.

Dati tecnici a focolare chiuso per il calcolo della canna fumaria.

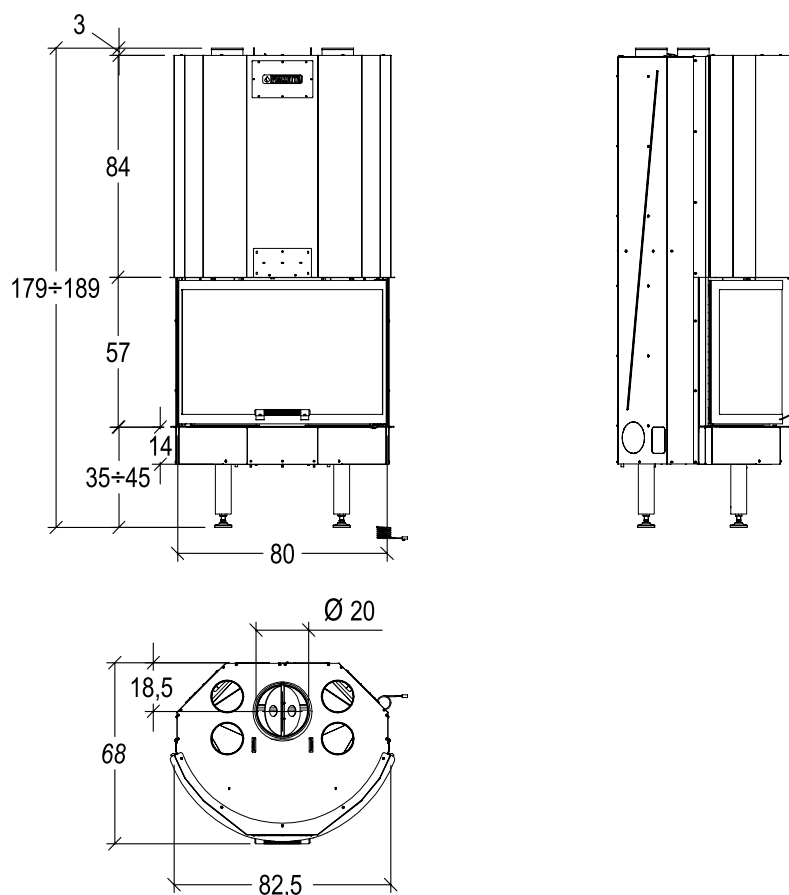
	Unità di misura	760T HT/C
Potenza termica nominale	kW	14
Portata fumi	g/s	13,9
Temperatura media dei fumi nel tubo di scarico	°C	363
Tiraggio minimo	Pa	11

I valori soprariportati corrispondono indicativamente ad una canna fumaria di sezione Ø 25 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 20 cm oltre i 4,5 m.

DT2031607-00

2.6 DIMENSIONI 760T HT/C

Dimensioni in cm

DT2031607-00

3.0 PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE

DT2011098-00

- Prima di procedere all'installazione del monoblocco leggere attentamente tutte le informazioni contenute nel capitolo "**NORME GENERALI**".
- Sballare il monoblocco.

- Sbloccare il contrappeso svitando l'apposita vite che si trova internamente all'anta nella parte superiore (Fig. 30).

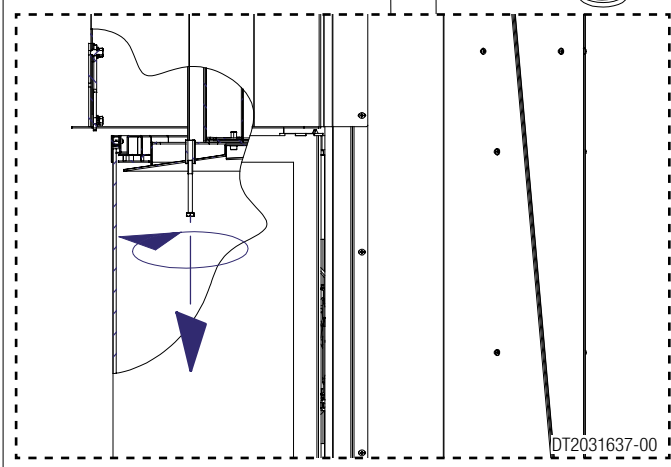
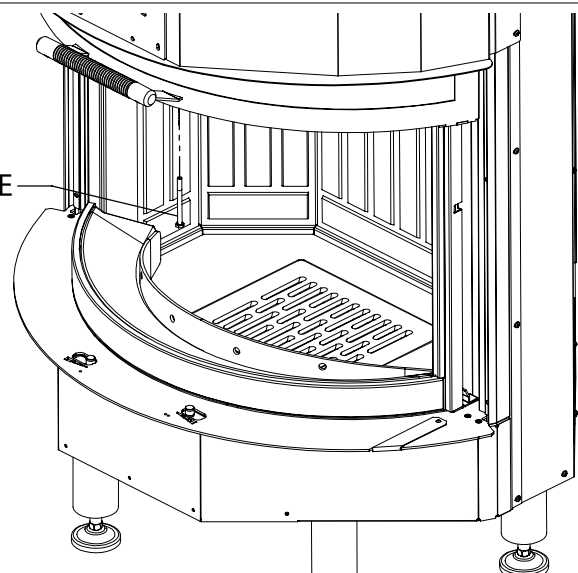



Fig. 30

- Chiudere il foro utilizzato per bloccare il contrappeso mediante l'uso della vite senza testa da M8 presente nella confezione accessori (Fig. 31).

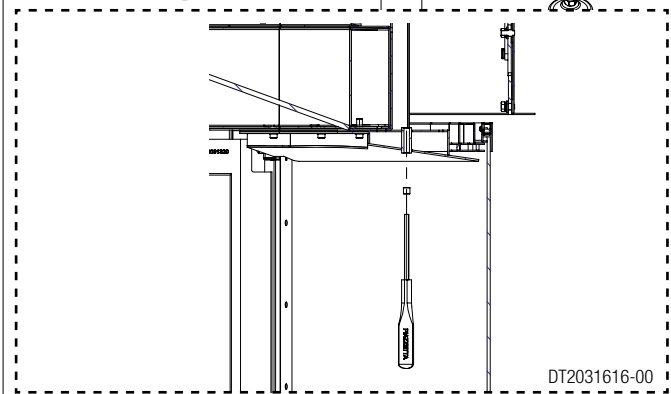
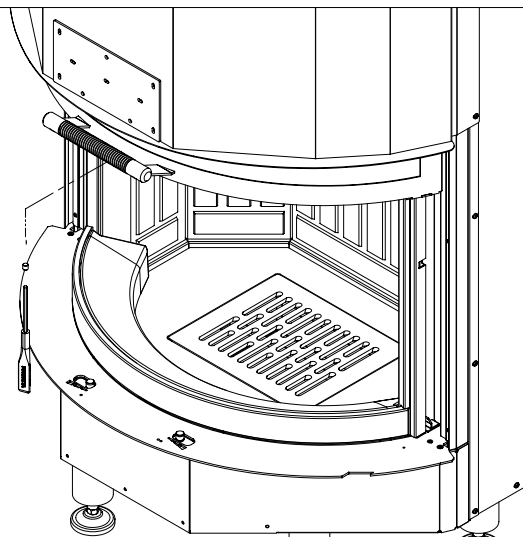
Fig. 31

- Togliere il polistirolo per estrarre l'elemento anteriore del piano fuoco ed il paralegna.
- Liberare ed estrarre il piano fuoco svitando il dado ad alette (Fig. 32), togliere il profilato che si trova sotto il piano.
- Montare l'eventuale kit di ventilazione "Multifuoco System®" o il kit aria comburente seguendo le istruzioni allegate al kit stesso e fare riferimento al paragrafo "**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL CALORE**".
- Riposizionare il piano fuoco, inserire l'elemento anteriore ed il paralegna.

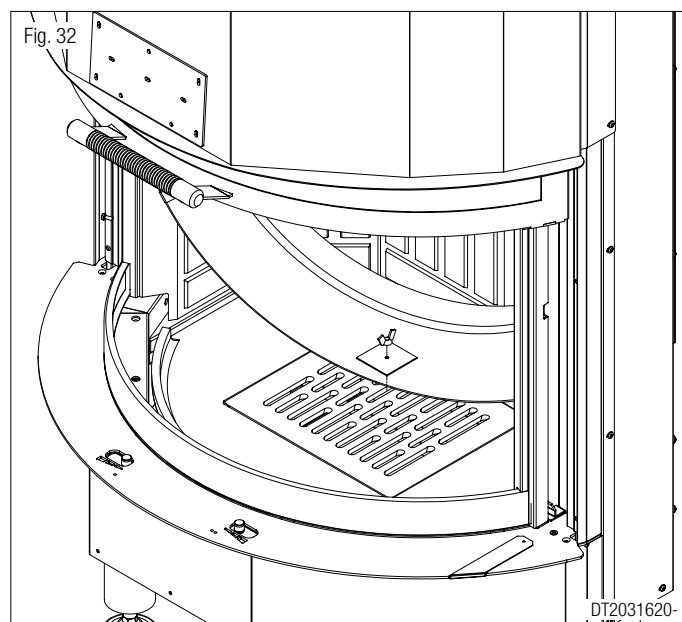
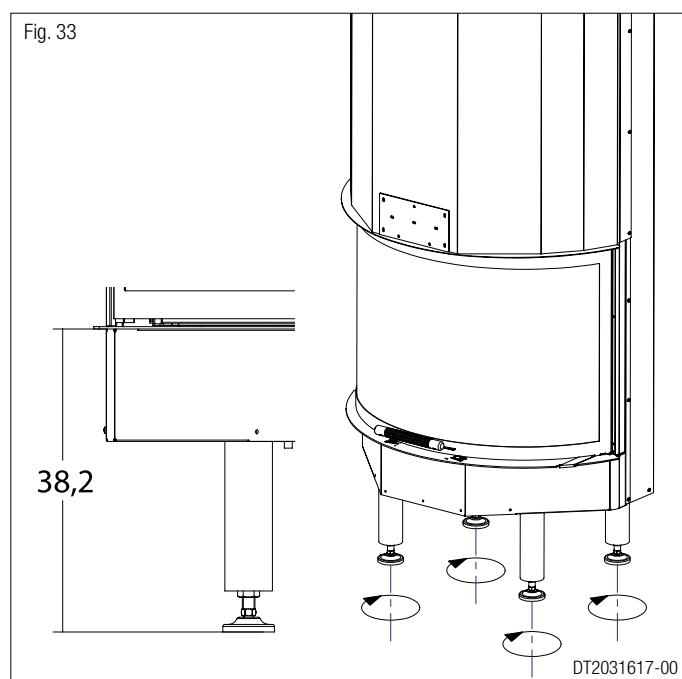
Fig. 32

- Regolare i piedini del camino, portando l'altezza del piano fuoco a 38,2 cm da terra, come previsto sulle istruzioni per i rivestimenti Piazzetta e bloccarli con i controdadi. (Fig. 33)
- Collegare il monoblocco alla canna fumaria come riportato nel paragrafo "**COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA**".
- Effettuare la prima accensione e verificare il corretto funzionamento (vedere paragrafo "**PRIMA ACCENSIONE**").
- Se la verifica avrà esiti positivi procedere con il montaggio del rivestimento.

Fig. 33

4.0 USO

DT2011187-00

Alcune importanti nozioni possono essere determinanti per la buona resa di funzionamento del vostro prodotto, di seguito citiamo alcune nozioni in merito per utilizzarlo al meglio cercando di esservi di aiuto sulla scelta della legna da ardere, sulla regolazione dei registri, e per un regolare utilizzo dell'apparecchio.
Durante il funzionamento, alcune parti del prodotto (porta, maniglia, registri, rivestimento) possono raggiungere temperature elevate. Fate dunque molta attenzione ed usate le dovute precauzioni.
Quando dovete ricaricare il focolare di legna o regolare l'afflusso d'aria, usate se in dotazione il guanto o la manofredda.
Se il prodotto non ha la chiusura automatica della porta, il funzionamento del focolare aperto potrà avvenire solo sotto un controllo costante della fiamma.

Tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dal monoblocco/stufa durante il suo funzionamento (minimo dalla zona radiante) tipo: arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.

DT2010055-02

4.1 COMBUSTIBILE - Fig. 34 - 35

DT2010043-00

Usare legna ben stagionata e secca, con umidità inferiore al 20%.
Per ottenere legna pronta da ardere è necessario che questa venga asciugata all'aperto ed al riparo dalle precipitazioni atmosferiche perlomeno 2 anni dopo il taglio.
Più bassa è la quantità di umidità relativa del legno e più alto è il potere calorifico, la legna appena tagliata possiede un potere energetico inferiore del 50% rispetto a quella secca.
Bruciando legna troppo umida si sprecano gran parte delle calorie per l'evaporazione dell'acqua in essa contenua e soprattutto si incrostano notevolmente le pareti della camera di combustione e del condotto di evacuazione fumi, compromettendone la buona resa.
Quindi come si vede dalla tabella sottostante all'aumentare dell'umidità diminuisce il potere calorifico.

Percentuale di umidità (W)	Tempo di stagionatura	POTERE CALORIFICO DELLA LEGNA (Faggio)*		
		kWh/kg	kcal/kg	kWh/dm³
20	dopo 2 anni	4	3400	2.9
30	dopo 1 anno	3.4	2900	2.8
40	dopo 6 mesi	2.8	2410	2.7

* Valori indicativi.

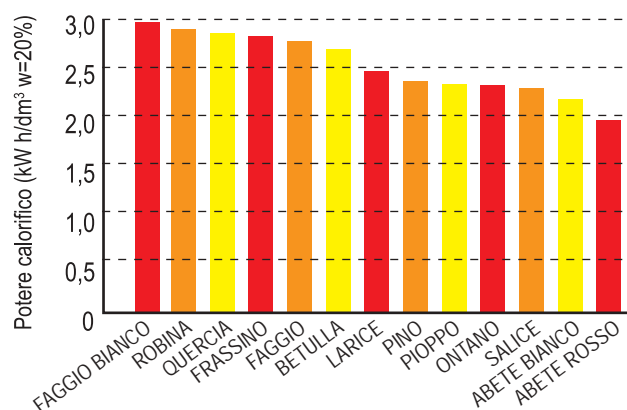
E' buona norma acquistare la legna durante il periodo estivo (giugno-luglio), in quanto i tagli dei boschi si eseguono prevalentemente in autunno, quindi siamo sicuri che è stagionata già da circa 1 anno.

Possiamo classificare il legno da ardere in due qualità: "buone" e "mediocri o cattive". La suddivisione è dovuta alla resa termica della legna, dal maggior tempo di fiamma che esercita, dalla sua composizione e dalla consistenza.

Combustibili di classe buona.
- Possono essere indicati i legnami della famiglia delle latifoglie forti: **faggio, carpino, quercia, robinia, frassino, betulla, acero, olmo**.
- Sono maggiormente indicati come legno da ardere tutti i legnami poco resinosi e di tipo consistente, rappresentando un legno duro e pesante, fornendo al focolare una fiamma sostenuta e persistente.

Combustibili di classe mediocre o cattiva.
- Possono essere sconsigliati i legnami della famiglia delle **conifere, il salice, il pioppo, ontano**. Questi legnami hanno la caratteristica di essere resinosi, creando: più fuliggine, poca brace, scoppiettii, richiesta di una pulizia più frequente alla canna fumaria e all'apparecchio.
- Un'altra caratteristica di questi legnami è che sono rappresentati da un legno tenero e leggero, che fornisce al focolare una fiamma si vivace ma di breve durata, che comporta un consumo di legna superiore a parità di potenza.

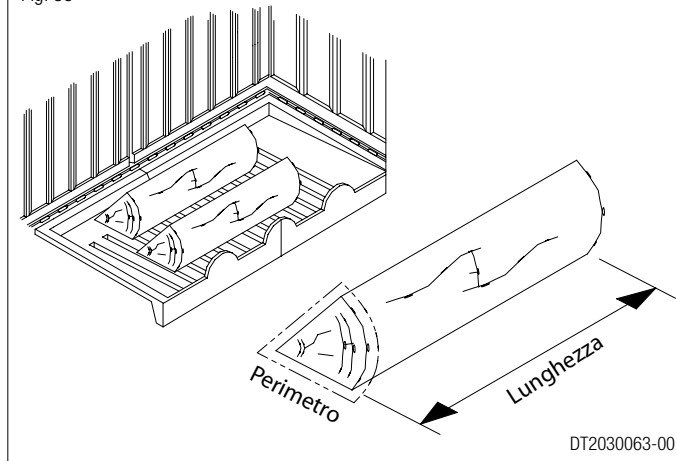
Combustibili non idonei.
- Non usare mai legno umido o legno con pece.
- Non possono essere usati: scarti (immondizie), la carta straccia, le bricchette di carta, il legno compensato o truciolato, i pannelli fibrosi, gli imballaggi, legno verniciato o legni impellicciati con materiale sintetico, laminati plastici, cartone, cartoni del latte.

Fig. 34

Valori indicativi riferiti ad UN decimetro cubo di legna di forma omogenea con una percentuale di umidità (w) di circa 20%.

DT2010053-00

Pezzatura della legna.
Anche le dimensioni della legna possono influire sulla buona resa del prodotto:
- È fondamentale che la legna sia disposta sul braciere, sopra uno strato di braci.
- La pezzatura della legna non deve andare a ridosso dell'Aluker o del vetro e non deve essere disposta a catasta. Quindi posizionare la legna come raffigurato nella figura a lato.
- Consigliamo quindi di utilizzare legna di dimensioni:
perimetro 30/35 cm circa;
lunghezza 20-25-30 cm circa in base alla tipologia del focolare.

È vietato utilizzare combustibili liquidi di qualsiasi genere. Tutti questi materiali o loro simili possono essere: pericolosi per l'utente, danneggiare il focolare, il raccordo scarico fumi, la canna fumaria e non come ultimo inquinare la natura.

Fig. 35

DT2030063-00

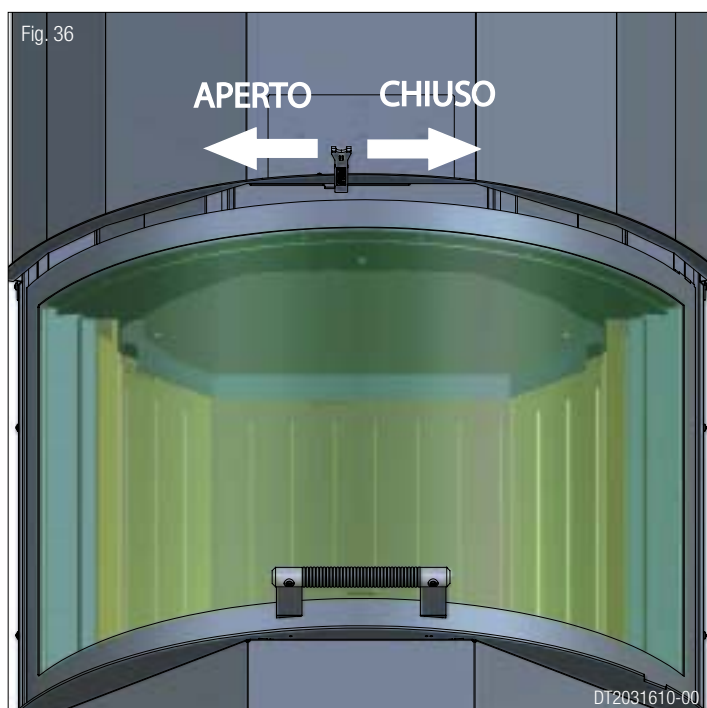
4.2 REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI - Fig. 36

DT2011188-00

	POSIZIONE REGISTRO	
	CAMINETTO IN FUNZIONE	CAMINETTO ALL'ACCENSIONE O QUANDO SI CARICA
760T HT/C	APERTO 6 mm	APERTO

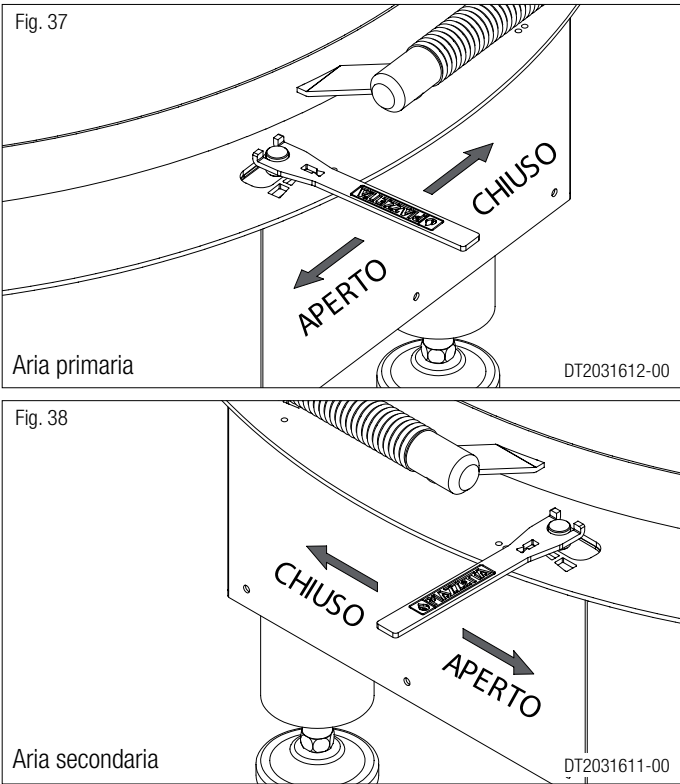
Per l'accensione, posizionare il registro sulla posizione "APERTO" fino a quando si è formato il letto di braci.
Posizioni intermedie possono essere utilizzate in condizioni atmosferiche particolari. La vostra esperienza Vi insegnerà a scegliere la posizione migliore.

Prima di effettuare una carica di legna, posizionare sempre il registro sulla posizione "APERTO". Terminata la carica, si può nuovamente riportare il registro sulla posizione di funzionamento.

Fig. 36

DT2031610-00

4.3 REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE - Fig. 37 - 38

DT2011100-00

Con il registro aria si determina la resa termica nominale, fate attenzione alle posizioni riportate nella tabella seguente a seconda dei combustibili usati.
Le posizioni sotto indicate si riferiscono naturalmente alla resa nominale. Poichè la resa dipende anche dalle condizioni atmosferiche, climatiche, e quindi dal tiraggio, l'esperienza vi insegnerà a scegliere la posizione più idonea.
Per effettuare la regolazione servirsi della "manofredda" presente nella confezione accessori e spingere i registri aria verso le posizioni di CHIUSO o APERTO a seconda delle esigenze.

Regolazione e quantità di materiale da bruciare per potenza nominale:

	760T HT/C
Materiale da bruciare	Vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**"
Posizione registro aria primaria (Fig. 37)	CHIUSO
Posizione registro aria secondaria (Fig. 38)	APERTO 5 mm
Posizione registro scarico fumi	APERTO 6 mm
Quantità massima di combustibile da bruciare	Vedi paragrafo "**DATI TECNICI**"

Dati rilevati in laboratorio abilitato alla certificazione.

Nel caso che la canna fumaria abbia un forte tiraggio superiore ai 12 [Pa] è necessario modulare il registro fumi verso la posizione di "Chiuso"

 L'aumento eccessivo di combustibile ed eccessiva apertura dei registri aria/fumi rispetto a quanto riportato nella tabella, provocano un aumento di calore dell'apparecchio, diminuzione del rendimento, aumento di consumo legna.

4.4 PRIMA ACCENSIONE

DT2010045-01

Nella prima accensione dell'apparecchio sono necessarie due importanti fasi: la prova di funzionamento e l'avviamento del prodotto.

1. Prova di funzionamento.
- Prima di fare la prova di funzionamento verificare che tutto sia installato in modo corretto (vedi capitolo **NORME GENERALI**).
- Iniziare con la fase di accensione (vedi paragrafo "**ACCENSIONE**").
- La prima carica nominale va ridotta del 50%.

In caso di perdite di fumo:
- non aprire la porta del focolare;
- chiudere i registri aria comburente (posizione CHIUSO) solo su prodotti con registro aria comburente;
- lasciare che il fuoco si spenga lentamente;
- aerare il locale prima di soggiornarvi;
- verificare la causa del malfunzionamento.

⚠ **Non spegnere il fuoco con acqua, potreste danneggiare il focolare.**

2. Avviamento del prodotto.
- Nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di legna rispetto alla carica nominale indicata.
- Mantenere i registri aria nella posizione di funzionamento (escluso accensione), vedi paragrafo "**REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE**".
- Questa fase permette un assestamento di tutti i componenti, e l'esalazione delle vernici, grassi, o liquidi oleosi serviti alla fabbricazione.
- In questo stadio iniziale lasciare arieggiato il locale.
- Questa procedura è da effettuarsi con il sistema di ventilazione forzato disinserito.

In seguito a questa procedura, l'apparecchio non emmetterà più gli odori derivati dall'esalazione della vernice e dovrà essere alimentato solo ed esclusivamente con le cariche nominali indicate.

4.5 ACCENSIONE - Fig. 39 - 40

DT2010330-00

 Prima dell'accensione, togliere gli accessori in dotazione (vedi paragrafo accessori) o elementi infiammabili dal piano fuoco o dal cassetto cenere.
Importante è la rimozione, se in dotazione, della bomboletta di vernice spray che potrebbe esplodere.

Nella fase di accensione il focolare dovrà essere portato velocemente alla temperatura di esercizio. Qualora questo avvenisse lentamente, sarà inevitabile la formazione di condense che causano l'annerimento del focolare e del vetro.

Caricare il focolare con le quantità di combustibile e con le modalità come riportato di seguito:
- Posizionare il registro dell'aria o il registro dei fumi nella **posizione aperta (MASSIMO)** vedi paragrafi "**REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE**" o "**REGOLAZIONE REGISTRO FUMI**".
- Porre al centro del focolare del combustibile adatto all'accensione (carta, accendifuoco, etc.) unire in forma di piramide piccoli pezzi di legna tenera (abete) figura 39. Per una rapida accensione della legna tenere aperta l'anta circa due centimetri per 5-10 minuti.

- Una volta che si è formato un letto di braci, procedere con le cariche nominali, **tenere l'anta chiusa** se non per le ricariche, e regolare l'aria comburente e il registro fumi come viene indicato nei rispettivi paragrafi "**REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE**" e "**REGOLAZIONE REGISTRO FUMI**".

Fig. 39
DT2030064-00

Fig. 40
DT2030065-00

4.6 APERTURA DELL'ANTA

DT2011185-00

Durante il funzionamento l'anta va aperta soltanto quando sul piano fuoco ci sono solo le braci. Aprire l'anta quando le fiamme sono vive o intense è rischioso sia per l'utente che per l'abitazione.
L'apertura va fatta lentamente, tenendola per qualche secondo leggermente scostata prima della completa apertura.

 Usare sempre il guanto in dotazione.

 Fate attenzione che l'anta non si chiuda con violenza, perchè si potrebbe rompere il vetro.

 Prestare attenzione in fase di chiusura dell'anta: raggiunta la fase di finecorsa non serve forzare ulteriormente la chiusura, potrebbe rompersi la maniglia o il vetro o entrambi.

 Il guanto non è fatto per poter prendere in mano le braci!!!

4.7 FUNZIONAMENTO NOTTURNO AL MINIMO

DT2010047-00

L'apparecchio, dopo il funzionamento normale durante il giorno, può prolungare il suo funzionamento per alcune ore durante la notte. Alla sera durante l'ultima carica assicurarsi che il letto di braci sia sufficiente, caricare di legna il focolare, quindi portare i registri dell'aria comburente al minimo. Il funzionamento notturno al minimo dell'apparecchio dipenderà dal tipo di legno (è consigliato usare un legno forte), dal tiraggio della canna fumaria e dalle condizioni metereologiche.
La Vostra esperienza vi indicherà la quantità di legna da caricare e la regolazione necessaria dell'afflusso dell'aria comburente (vedi il paragrafo "REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE").
Il mattino successivo riavviate l'apparecchio al massimo per bruciare l'eventuale creosoto formatosi durante la notte. I depositi di creosoto cominciano a formarsi quando la temperatura della canna fumaria scende sotto i 150° C. Per evitarli, si deve cercare di mantenere il focolare dell'apparecchio alla sua andatura normale (fase di resa termica nominale) più a lungo possibile.
Un funzionamento prolungato dell'apparecchio al minimo può richiedere pulizia più frequente del focolare e della canna fumaria.

4.8 FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

DT2010048-00

Durante le stagioni intermedie con condizioni atmosferiche sfavorevoli, o quando le temperature esterne sono più alte, le variazioni climatiche possono provocare un malfunzionamento del tiraggio impedendo un corretto deflusso dei fumi. In tal caso il focolare dovrà essere caricato con poca legna, il registro dell'aria primaria aperto completamente in modo che la legna presente sul focolare arda più velocemente, stabilizzando così il tiraggio.

4.9 SURRISCALDAMENTO E SPEGNIMENTO

DT2010051-00

In caso di surriscaldamento, arrossamenti di alcune parti dell'apparecchio o del tubo uscita fumi:
- interrompere immediatamente l'alimentazione;
- non aprire la porta del focolare;
- chiudere i registri aria (posizione MINIMA).

Il fuoco si spegnerà per insufficienza di aria.

Quando l'apparecchio è raffreddato controllare l'origine del problema e se necessario chiamare il personale specializzato (C.A.T. Centro Assistenza Tecnica Piazzetta).

 In caso di incendio spegnere il fuoco mediante estintore.

 E vietato spegnere il fuoco con acqua.

 A causa di perdite fumi, aerare il locale prima di soggiornarvi.

5.0 MANUTENZIONE

DT2011189-00

Le operazioni di manutenzione ordinaria sono da considerarsi come operazioni obbligatorie da compiere per un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio. Se tali operazioni non vengono compiute con la frequenza prescritta è possibile un decadimento delle prestazioni dell'apparecchio. Il costruttore non risponde di decadimenti dell'apparecchio o malfunzionamenti dello stesso se sono conseguenza di una cattiva manutenzione.
Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc...) vanno effettuate a fuoco spento e quando l'apparecchio è freddo.
Non usare materiali che possono graffiare o rovinare il vetro, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture, non usare inoltre in nessun caso sostanze abrasive.

DT2010057-02

Italiano

5.1 CONTROLLO PERIODICO

DT2010058-00

Determinare le eventuali formazioni di creosoto nei tubi di collegamento alla canna fumaria e nella canna fumaria durante le stagioni di funzionamento dell'apparecchio, ispezionandoli almeno una volta ogni due mesi.
La combustione della legna produce pece e altri vapori organici i quali (soprattutto se con percentuali di umidità superiori al 30%) danno origine al "creosoto". La formazione del creosoto provoca incrostazioni con la conseguente ostruzione della canna fumaria ed impedimento del passaggio dei fumi.
Il "creosoto" è un elemento infiammabile, la sua autoaccensione può provocare seri danni alla canna fumaria ed alla struttura dell'abitato.
Utilizzare solo combustibili consigliati (vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").
Se il creosoto si è accumulato, questo deve essere rimosso per ridurre il rischio di incendio e per favorire lo scambio termico.
Devono essere sempre liberi da ostruzioni e ispezionati **almeno una volta ogni due mesi**:
- il condotto di evacuazione fumi (collegamento alla canna fumaria, canna fumaria, comignolo);
- la presa d'aria esterna;
- il focolare dell'apparecchio (corretto posizionamento delle piastre, del cassetto cenere, del piano fuoco e della griglia, dei deflettori/e fumi, ecc.);
- il sistema di ventilazione (bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie) se installato.

Verificare che il sistema di chiusura dell'anta e dei registri aria funzionino in modo correto.

 La manutenzione di tutto il sistema di riscaldamento sopraccitato deve essere fatta obbligatoriamente almeno una volta l'anno, e prima della stagione di messa in funzione. Consigliamo inoltre di controllare periodicamente tutto il sistema di riscaldamento durante il periodo di funzionamento del focolare fino alla stagione di inattività.

5.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA

DT2010059-03

Il rivestimento in ceramica deve essere pulito con un panno morbido e asciutto prima di utilizzare qualsiasi detergente (anche se delicato). In commercio esistono prodotti idonei alla pulizia delle ceramiche o concentrati per grès porcellanati, che possono rimuovere anche macchie di olio, inchiostro, caffè, vino, ecc.

 Non bagnare e non pulire mai la ceramica con acqua fredda quando questa è calda, lo shock termico potrebbe romperla.

5.3 PULIZIA DELLE PARTI IN ACCIAIO INOX

DT2010060-00

Le parti in acciaio inox del rivestimento devono essere pulite con un panno morbido ed asciutto prima di utilizzare eventuali detergenti. In seguito a questa operazione è consigliato utilizzare un detergente sgrassante come acetone o aceto diluito con acqua.

5.4 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

DT2010061-03

Per pulire le parti in metallo verniciate del prodotto usare un panno morbido inumidito con acqua.

 Non pulire mai le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive.

In caso d'uso di tali sostanze la ditta costruttrice declina ogni responsabilità per i danni provocati.
Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato del prodotto.

5.5 PULIZIA DEL VETRO (GIORNALIERA)

DT2011101-00

Se il riscaldamento dell'apparecchio in fase di accensione risulta essere molto lento, a causa del combustibile non secco, è probabile che sul vetro si accumuli catrame che si brucerà con il suo funzionamento ottimale. Se lasciate che il catrame si accumuli per troppo tempo, farete più fatica a rimuoverlo, quindi consigliamo di **fare una pulizia giornaliera del vetro prima dell'accensione**.
La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente.

Non usate mai materiali che possono graffiare o rovinare i vetri, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture.

Solo per la pulizia del vetro è possibile aprire la porta con il sistema ad anta, sbloccando la chiusura posta sul lato destro.
Spingere "bene" il saliscendi verso il basso.
Inserire il dentino della manofredda nell'occhiello del meccanismo di apertura/chiusura allo scopo di estrarre la leva, come mostrato nel dettaglio di figura 41, quindi azionatela verso l'alto.

Fig. 41 DT2031614-00

Prima di aprire la porta verificate che il saliscendi risulti bloccato. Nel caso non lo fosse, spingete ulteriormente verso il basso l'anta ed agite poi sul meccanismo di apertura/chiusura finchè non risulterà bloccato il saliscendi.

Aprire la porta accompagnandola con la mano e pulire la parte interna del vetro sostenendola come visualizzato in figura 42.
Una volta terminata l'operazione chiudere l'anta.

Fig. 42 DT2031613-00

Fig. 43 DT2031730-00

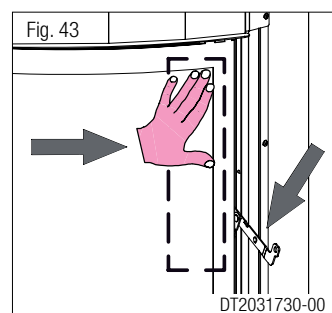
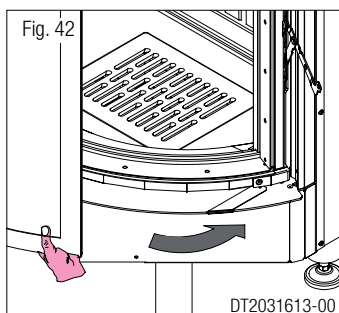
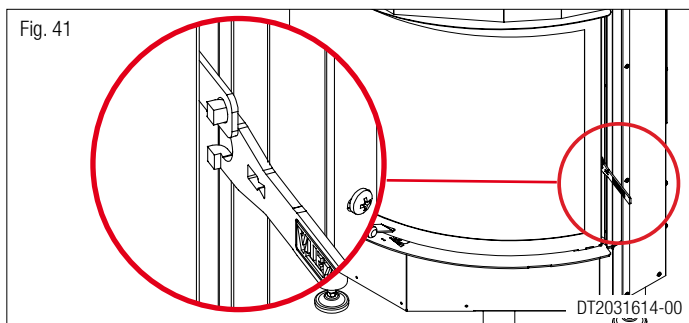
In fase di chiusura assicurarsi che la leva del meccanismo sia completamente alzata: in caso contrario non forzare la chiusura perchè potrebbe rompersi il vetro.

Eseguire la chiusura tenendo premuta la parte centrale-superiore dell'anta con una mano mentre si agisce sulla leva del meccanismo di apertura/chiusura per bloccare la porta (Fig. 43). Ora è possibile pulire la parte esterna del vetro.

Rottura del vetro

Tutti i nostri focolari con porta sono dotati di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750° C, questo può essere rotto solamente a causa di un forte impatto, ad esempio sbattendo troppo forte la porta. In caso di rottura sostituire il vetro solo con materiale originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

Verifica guarnizione

Una buona tenuta della guarnizione della porta può mantenere il rendimento ottimale del prodotto. Quindi verificare periodicamente o dopo un lungo periodo di funzionamento che la guarnizione non sia logora o danneggiata. In tal caso sostituirla con il ricambio originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

5.6 PULIZIA DEL FOCOLARE E DEL CASSETTO CENERE

DT2010063-00

La pulizia del focolare e del cassetto cenere deve essere giornaliera. L'utilizzo del focolare per una intera giornata contribuisce all'accumulo di cenere o residui della combustione. La non curanza di questo comporta un eccesso di residui dell'apparecchio, che andranno ad aggravare il buon funzionamento del prodotto. Anche il cassetto cenere necessita di tale cura, se dovesse riempirsi o ad andare ad ostruire la griglia del focolare, avremo un inadeguato funzionamento del prodotto.

5.7 SMALTIMENTO DELLA CENERE

DT2010049-04

La cenere di legna naturale (non trattata) derivante dalla combustione di stufe o caminetti è composta principalmente da: ossidi di calcio, silicio, potassio, magnesio. Perciò la cenere può essere dispersa come fertilizzante per le piante o per il vostro giardino non superando ogni anno i 2,6 kg su 10 m^2.

La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.

Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per rifiuti organici

5.8 PULIZIA DELL'ALUKER®

DT2010064-00

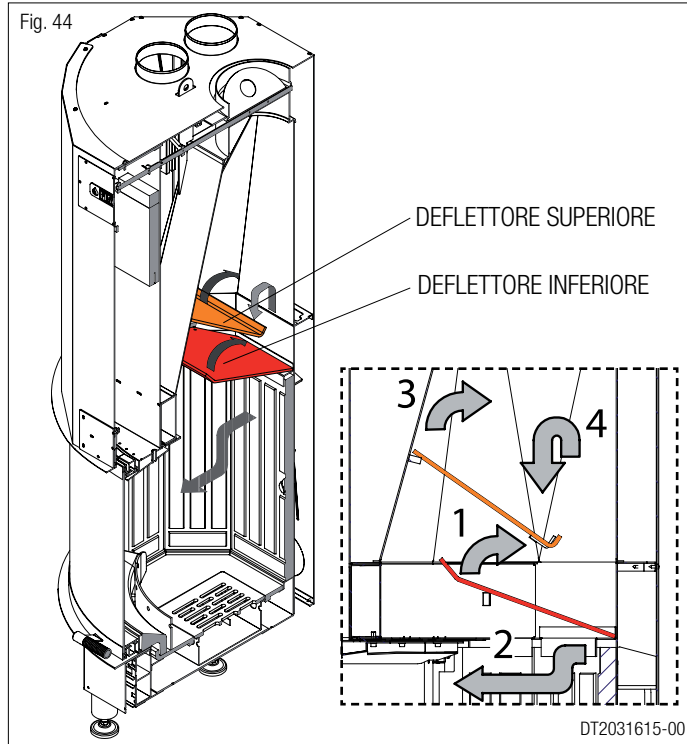
La parte interna del prodotto è costruita con un materiale di nuova concezione denominato "Aluker®". L'"Aluker®" è un materiale a base di sostanze assolutamente atossiche resistente al calore (fino a 1400°). Nonostante la buona resistenza meccanica è comunque raccomandabile non gettare con forza legna di grosso taglio sulle piastre stesse. L'"Aluker®" durante l'accensione si annerisce, per poi tornare al colore naturale man mano che le piastre si riscaldano. Alcuni consigli per un buon utilizzo delle piastre in "Aluker®" sono:
- non gettare acqua per lo spegnimento del fuoco, lasciando che le piastre si raffreddino da sole;
- non graffiare le piastre in "Aluker®" con corpi metallici.
Per la pulizia delle piastre in "Aluker®" usare un semplice scopino.

5.9 RIMOZIONE DEFLETTORI FUMI - Fig. 44

DT2011099-00

L'apparecchio è dotato di due deflettori che hanno la funzione di allungare il percorso dei fumi aumentando la superficie di scambio di calore. I deflettori sono appoggiati su dei supporti all'interno del monoblocco visibili in figura 44.
Periodicamente, all'incirca ogni due mesi, i deflettori vanno puliti operando come di seguito specificato:
- sollevare il **deflettore inferiore** nella parte anteriore ed estrarlo verso il basso;
- sollevare il **deflettore superiore** nella parte anteriore, sollevare anche quella posteriore, quindi estrarlo verso il basso.

 Nel ricollocare i deflettori fumi, riposizionarli con la piega rivolta verso l'alto, come visibile in figura a lato.

Fig. 44

5.10 PULIZIA DEL VENTILATORE (ANNUALE)

DT2010065-00

 Ogni operazione di pulizia e/o manutenzione va effettuata a CORRENTE DISINSERITA.

In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione, manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica Piazzetta o a personale qualificato.

Il kit di ventilazione necessita di una pulizia annuale da eventuali depositi di polvere che si formano nelle fessure della protezione, nelle griglie e nelle pale del ventilatore. Questa operazione è facilitata con l'utilizzo di un aspirapolvere o di aria compressa. Fare attenzione alle parti elettriche.
Per una corretta pulizia del ventilatore è necessario smontare il kit di ventilazione. Eseguire le stesse operazioni per l'installazione fatte a ritroso (vedi istruzioni allegate al Kit stesso).

5.11 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

DT2010068-00

Se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo consigliamo di pulire completamente il focolare, onde evitare incrostazioni e ossidazioni difficili da pulire, e di effettuare a titolo preventivo un controllo generale come riportato al paragrafo "**CONTROLLO PERIODICO**".

Dopo un lungo periodo di inattività del prodotto prima di accendere il focolare si consiglia di osservare quanto citato al paragrafo "**CONTROLLO PERIODICO**".

Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e dell'esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi, quindi è consigliato riavviare l'apparecchio non portandolo immediatamente a regime, non attivando il sistema di ventilazione forzato fino a quando l'esalazioni dei vapori sia terminata. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale.

5.12 SISTEMA DI CHIUSURA DELL'ANTA

DT2010379-00

Questa operazione va effettuata da personale specializzato.

Periodicamente, almeno ogni due anni, è necessario controllare il sistema di chiusura dell'anta "saliscendi", lubrificando in particolare modo le carrucole collocate all'interno della vetrocamera.

6.0 PRINCIPALI ANOMALIE

DT2010332-00

⚠ **Alcune delle anomalie sottoriportate possono essere risolte operando secondo le istruzioni. Tutte le operazioni devono essere effettuate esclusivamente in sicurezza, ad apparecchio freddo, in assenza di corrente (disinserire la corrente), e da personale qualificato.**
La manomissione non autorizzata sull'apparecchio o l'utilizzo di ricambi non originali fa decadere la garanzia, in tale caso il costruttore diniega ogni responsabilità.
Le anomalie causate dalla inefficiente o mancata manutenzione o dalla inosservanza delle indicazioni del manuale di installazione ed uso del prodotto, fanno decadere le responsabilità del produttore.

⚠ **Questo libretto di istruzioni contiene tutte le informazioni utili per l'installazione, l'uso e la manutenzione.**
Chiamare il centro assistenza del Gruppo Piazzetta S.p.A. solo dopo avere accuratamente consultato le istruzioni.

Problema	Causa	Soluzione
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi
	Legna umida	Utilizzare legna secca
	Utilizzo di combustibili di classe mediocre o cattiva	Cambiare il tipo di combustibile (vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**")
	Poca aria comburente	Aprire in maggior misura i registri aria se presenti
Si forma condensa	Sezione della canna fumaria troppo grande	Ridurre la sezione inserendo un condotto di sezione appropiata e ben isolato all'interno della canna fumaria
	Canna fumaria non isolata adeguata-mente	Provvedere a rivestire la canna fuma-ria con tavelle o altri materiali isolanti
	Combustione lenta e quindi tempera-tura fumi bassa	Bruciare legna di più piccolo taglio e secca. Aprire in maggior misura il registro aria, se presente
Difficoltà di accensione	Registri aria o registro fumi chiusi	Portare in posizione massima i registri aria comburente, se presenti e aprire completamente il registro fumi
	Legna di pezzatura troppo grande	Usare legna di pezzatura più piccola
	Legna troppo umida	Bruciare legna più secca
	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi

Problema	Causa	Soluzione
Fuoriuscita di fumo dal focolare nelle condizioni atmosferiche avverse	Comignolo non antivento	Sostituire il comignolo con uno antivento
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavelle o altro materiale isolante.
Il focolare non scalda	Quantità di legna inferiore a quella necessaria per ottenere la resa nominale	Usare la quantità di legna indicata nelle istruzioni (vedi paragrafo "**DATI TECNICI**")
	Focolare sottodimensionato per l'ambiente da riscaldare	Integrarlo con un'altro prodotto
	Isolamento non adeguato dell'ambiente da riscaldare	Provvedere ad un buon isolamento con materiali idonei
	Presa d'aria esterna sovradimensionata	Diminuire la sezione d'ingresso
Dalle bocchette esce poca aria e poco calda	Condutture non isolate	Provvedere ad un adeguato isolamento
	Condutture con percorso troppo lungo e/o con troppe curve	Modificare il percorso e attenersi al libretto istruzioni del kit di ventilazione
	Troppe diramazioni	Modificare il percorso
	Ambiente sovradimensionato rispetto alla portata del ventilatore e alla potenza del camino	Riscaldare meno ambienti o usarlo come integrazione
Il ventilatore non funziona (*)	Errato collegamento dell'alimentazione	Eseguire un allacciamento corretto secondo lo schema di montaggio
	Regolatore elettronico danneggiato	Sostituire il regolatore
	Manca alimentazione elettrica	Alimentarlo

Problema	Causa	Soluzione
Uscita fumi all'apertura dell'anta	Apertura troppo veloce	Tenere l'anta socchiusa per pochi secondi prima della completa apertura
	Le fiamme sono ancora vive	Aprire la porta solo quando sul piano fuoco rimangono le braci

⚠ **(*) In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione, manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica Piazzetta o a personale qualificato.**

Dear Customer,
Thank you for having chosen one of our products, which is the result of years of experience and continuous research aimed at making a superior product in terms of safety, reliability and performance.
This booklet contains information and advice for safe and efficient use of your product.

DT2010001-01

English

IMPORTANT INFORMATION

DT2010139-00

• This instruction booklet has been prepared by the manufacturer and is an integral part of the product. In the event of sale or relocation of the product make sure this booklet accompanies it, since the information contained in it is addressed to the purchaser and to anyone involved in the installation, use and maintenance of the product.
• Read the instructions and the technical information contained in this booklet carefully before proceeding with installation, use or any repairs.
• The observance of the instructions and technical information in this instruction booklet guarantees the safety of persons and property; it also ensures more efficient operation and an increased lifespan.
• Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for damage or injury due to failure to comply with the instructions for installation, use and maintenance given in this booklet, or due to unauthorised alterations or to the use of other than original spare parts.
• Appliance installation and use must conform with the manufacturer's instructions as well as with European and national legislation and local regulations.
• The wall against which the product is to be placed must not be of wood or any other flammable material. For correct installation it is also important to maintain safety distances (refer to the section entitled "**SAFETY DISTANCES**").
• Prior to completing installation of the surround, light the stove and when it has heated up check that the grate and the ventilation system are working properly and that the flue connection is correct.
• Check that the floor where the product is to be installed is perfectly level.
• Do not fix the heater unit in any way whatsoever, but simply place it next to the surround.
• When handling the steel parts of the surround or the ceramic parts it is advisable to use clean cotton gloves to avoid leaving fingerprints that are difficult to remove at first time of cleaning.
• The fireplace must be assembled by two persons.
• This appliance has been designed solely for heating. It is not recommended for cooking foods.
• Stop using the product in the event of fault or malfunctioning.
• The product you have purchased may differ slightly from the one illustrated in this booklet since the pictures are only given as an indication and not an exact portrayal.

See the guarantee certificate enclosed with the product for the terms, limitations and exclusions.
In line with its policy of constant product improvement and renewal, the manufacturer may make changes without notice.

REFERENCE STANDARDS

DT2010140-02

Standard	Description
UNI EN 832	Thermal performance of buildings - Calculation of energy use for heating
UNI EN 13229	Inset appliances including open fires fired by solid fuels - Requirements and test methods
UNI 10683:2005	Heating appliances fired by wood or other solid biofuels - Installation requirements
UNI EN 13384	Chimneys - Thermal and fluid dynamic calculation methods
UNI 7129	Gas plants for domestic use fed by network distribution
UNI 10847	Chimneys for generators feeded with liquid and solid flues - Maintenance and inspection
UNI EN 1856-1-2	Chimneys – Requirements for metal chimneys
UNI EN 1443	Chimneys – General requirements
DIN 18 895	Fireplaces
DIN 51731 class of measurement HP2	Fuels

CONTENTS

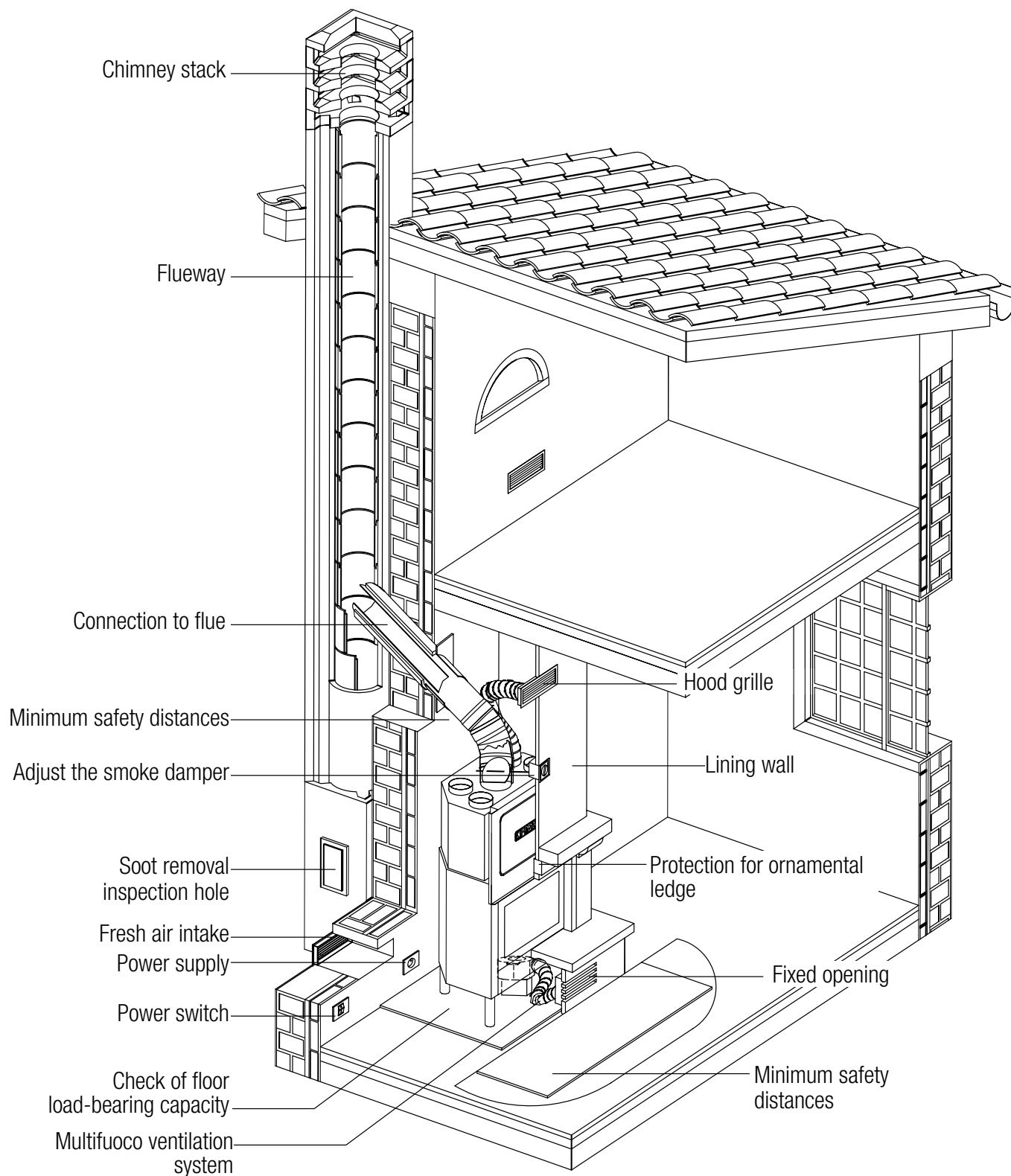
This booklet code H07021220 / DT2000291 rev. 03 - (01/2008) comprises 60 pages.

1.0 GENERAL RULES

Before proceeding with installation, choose the most suitable position for your fireplace according to the indications given in the paragraph "MINIMUM SAFETY DISTANCES" and to all the indications below.

Fig. 1

Chimney stack
Flueway
Connection to flue
Minimum safety distances
Adjust the smoke damper
Soot removal inspection hole
Fresh air intake
Power supply
Power switch
Check of floor load-bearing capacity
Multifuoco ventilation system
Hood grille
Lining wall
Protection for ornamental ledge
Fixed opening
Minimum safety distances

DT2030257-00

1.1 SINGLE CHIMNEY OR FLUEWAY - Fig. 2 / 6

Every appliance must have a vertical flue pipe operating by natural draught to discharge the combustion gases outdoors.
The flue must:
- comply with regulations in force in the place of installation of the appliance;
- be tight to the products of combustion, waterproof, suitably insulated, made with materials resistant to the corrosion of the gases and to stress;
- be connected to just one stove, fireplace or extraction hood (Fig.2);
- be properly sized, with constant free internal section, equal to or greater than the diameter of the flue pipe of the fireplace and at least 3.5 m in length (Fig.2);
- be mainly in a vertical position with a deflection from the axis of no more than 45° (Fig. 2);
- be at a suitable distance from combustible or flammable materials, ensured by an air gap or suitable insulating material (Fig.3);
- be of uniform internal section, preferably round. Square or rectangular sections must have rounded corners with a radius of at least 20 mm and a maximum ratio between the sides of 1.5 (Fig. 3-4-5);
- the walls must be smooth if possible and without narrowing; bends must be regular and without discontinuity (Fig.6).

 It is forbidden to make fixed or mobile apertures on the flue pipe to connect appliances other than the one to which it is already connected.

 It is forbidden to pass other air ducts or service pipes inside the flue pipe, however large it is.

 If the flue pipe is an incorrect size or installed other than in compliance with the above instructions, Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held liable for malfunctioning of the product, damage to property or injury to persons or animals.

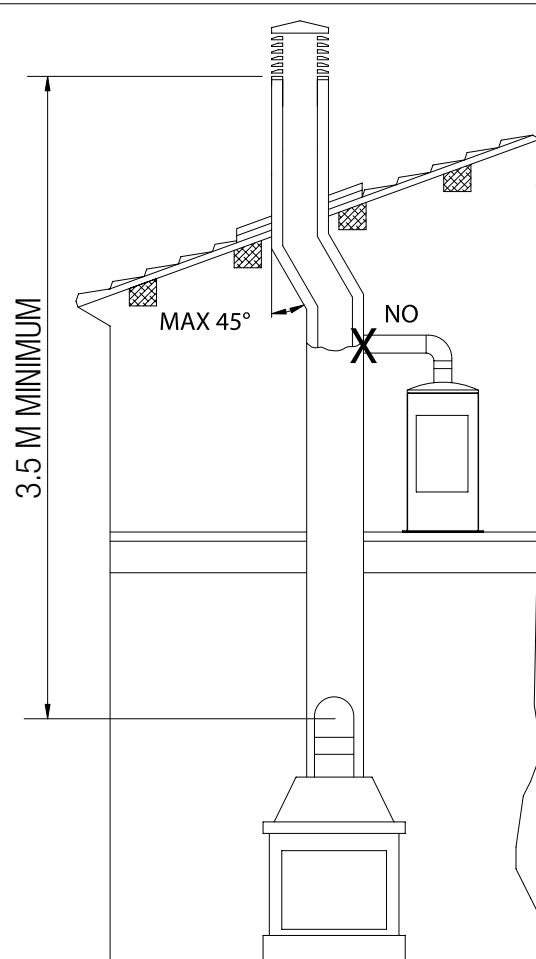
Fig. 2

DT2030258-00

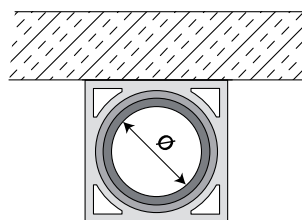
Fig. 3

DT2030050-00

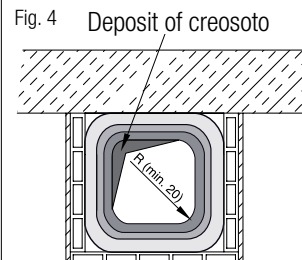
Fig. 4

DT2030188-00

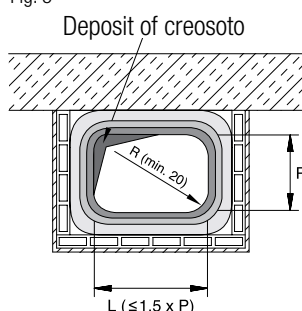
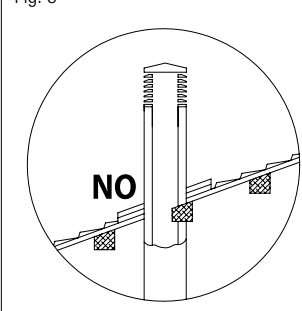
Fig. 5

DT2030189-00

Fig. 6

DT2030190-00

DT2010031-00

1.2 SOOT INSPECTION - Fig. 1

The flue must have a chamber for collecting solid matter and any condensate located below the connection and which may be easily inspected by means of an airtight door. (Fig.1)
The bends connecting to the flue must have inspection points that allow the system to be checked, cleaned and maintained.

1.3 CHIMNEY STACK - Fig. 7 / 11

The chimney stack must comply with the following requirements:
- it must have an internal section and shape the same as the flue (A);
- it must have a useful outlet section (B) of not less than twice that of the flue (A);
- the part of the chimney that emerges from the roof or remains in contact with the outside (e.g. in the case of a flat roof), must be covered with brick or tile elements and in any case well insulated;
- It must be built in such a way as to prevent the penetration of rain, snow and foreign matter into the flue and to ensure that in the event of winds from all directions and angle, discharge of the combustion products is assured (chimney stack with down-draught cowl).

Fig. 7

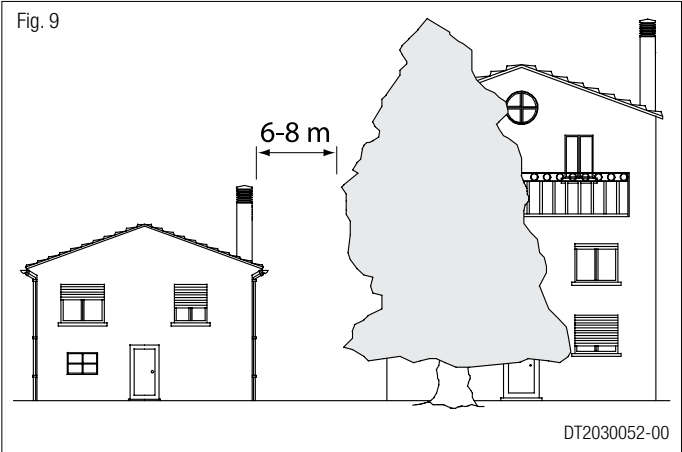
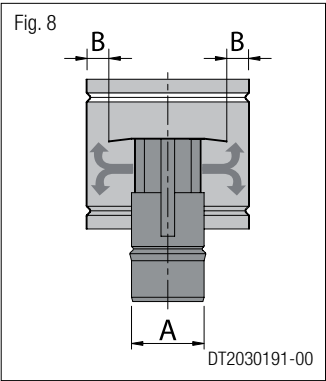
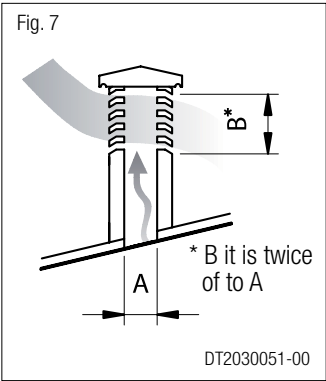
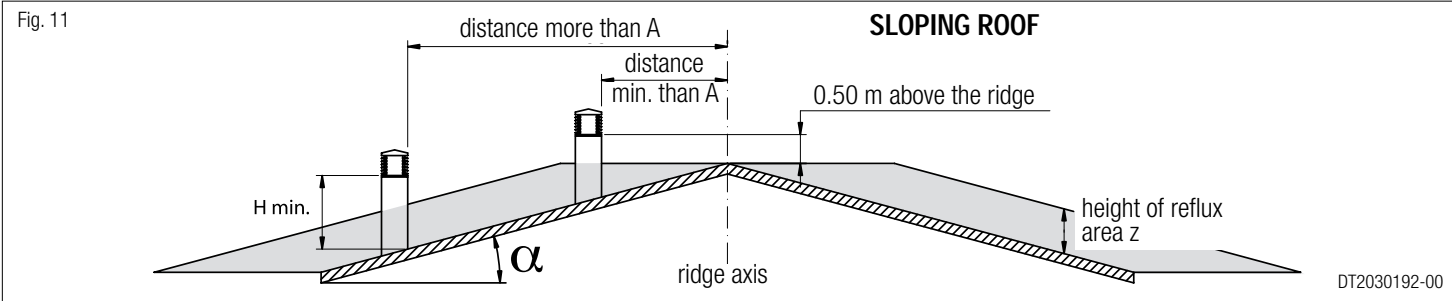
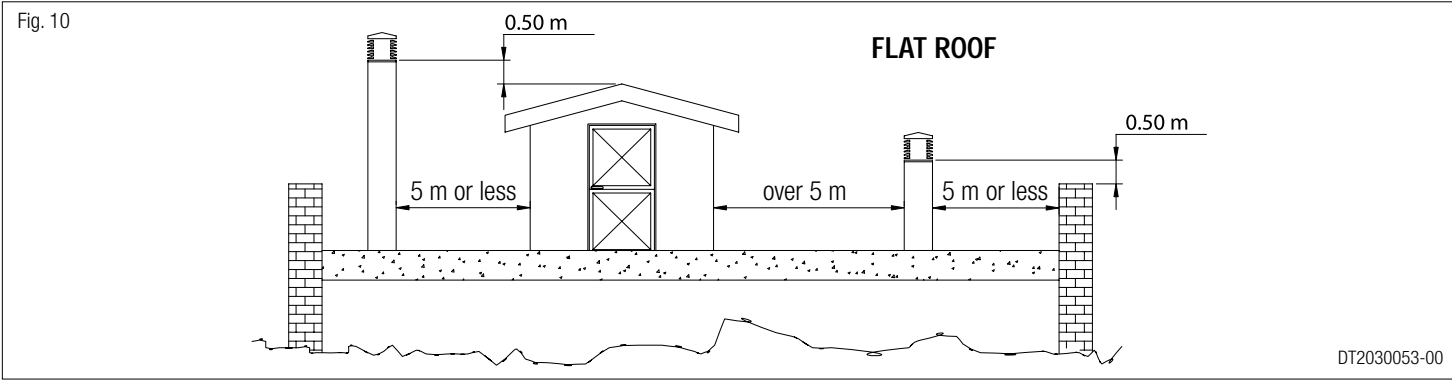
Fig. 8

Recommended distances for correct chimney operation.
To ensure trouble-free operation of the chimney and allow correct dilution of the products of combustion in the air, the chimney stack must be installed at the distances given below:
- 6-8 metres from any buildings or other obstacles that are higher than the chimney stack;
- 50 centimetres higher than any obstacles located at a distance less than 5 metres;
- outside the reflux area. The size and shape of this area differ according to the angle of inclination of the roof and it is therefore necessary to adopt the minimum heights shown below.

Fig. 9

Example: Check the slope of the roof (**column α**), and the anticipated distance of the chimney stack from the axis of the ridge (**column A**); if the distance is greater than "**A**" the height of the chimney stack may be read in (**column H**); if the distance is less than "**A**" the chimney stack must rise above the ridge by 0.5 metres.

Fig. 10

Fig. 11

Pitch of the floor	Horizontal width of relux area from ridge axis	Minimum height of outlet from root	Height of relux area
α	A	H minimum	Z
15°	1.85 m	1.00 m	0.50 m
30°	1.50 m	1.30 m	0.80 m
45°	1.30 m	2.00 m	1.50 m
60°	1.20 m	2.60 m	2.10 m

1.4 FRESH AIR INTAKE - Fig. 12 / 14

The fireplace/insert must have the necessary air available to ensure proper combustion.
Make sure that the room in which the stove/fireplace is to be installed has an air intake of at least the size indicated in the paragraph "**TECHNICAL DATA**".
The fresh air intake may be protected by an external grille provided it does not reduce the minimum section of the recommended airflow and is in a position whereby it cannot be obstructed.
The air necessary for the fire may be obtained in different ways:
Figure 12: through an external grille direct to the room of installation. It is advisable to position the air intake behind the fireplace so that the air can be warmed up before flowing into the room;

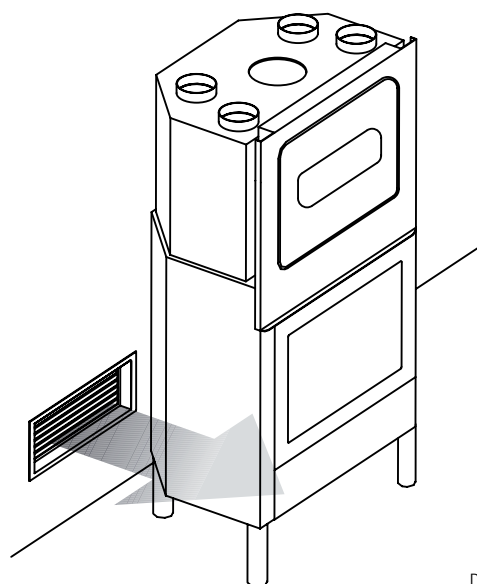



Fig. 12
DT2030259-00

Figure 13: with ducting through pipes direct to the room of installation, increasing the recommended minimum free cross section by at least 15%;

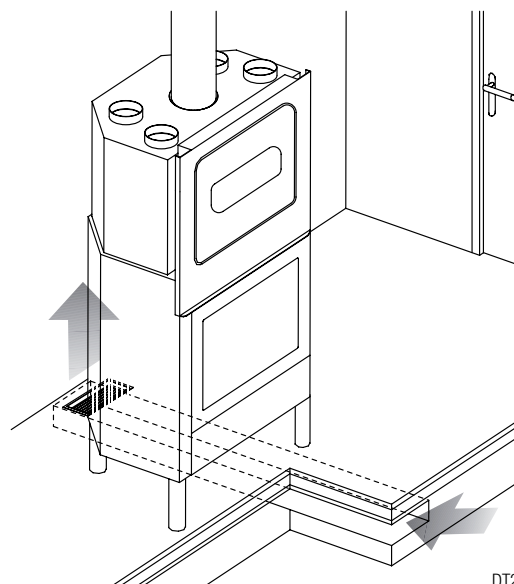
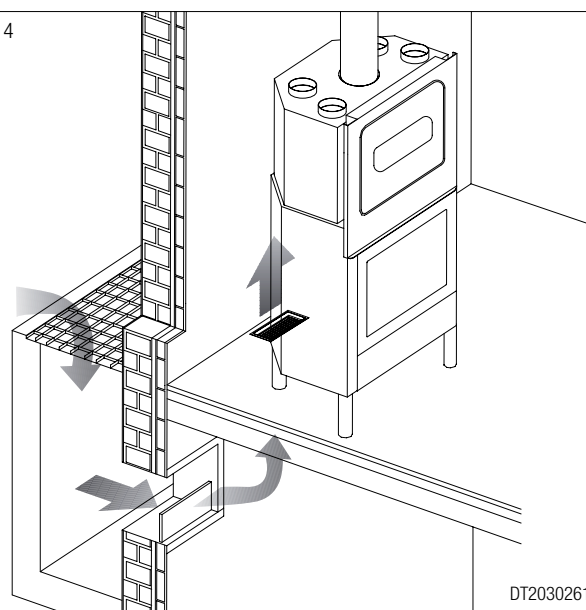



Fig. 13
DT2030260-00

Figure 14: through a communicating hole from an adjacent room to the place of installation: this system may only be used if the air flows freely from the outside through fixed apertures;

The air necessary to ensure proper combustion must not be taken from the room of another apartment, a bedroom, a garage or a bathroom.

Fig. 14
DT2030261-00

English

1.5 INSTALLATION ENVIROMENT

DT2010033-00

The appliance should be installed in a location which allows safe and convenient use as well as easy maintenance. If the product being installed requires an electrical socket, the room must also be provided with an earthed power supply in accordance with current regulations. The room where the appliance is to be installed or adjoining rooms must comply with the following requirements.

 They must not be used as a garage, store for combustible material or for activities with a risk of fire.

 They must not be in a vacuum in relation to the outside environment due to the effect of contrary draught caused by the presence in the room where the stove is installed of another appliance or an extractor device.

 Do not use two stoves, a fireplace and a stove, a stove and a wood-fired cooking range, etc. in the same environment, since the draught of one could affect the draught of the other.

- Devices suitable for cooking food with relative hoods without an extractor fan may only be used in kitchens.
- Gas appliances of type C are allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation)

 Gas appliances of type B are not allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).

 The stove or fireplace must not be used simultaneously with collective type ventilation ducts with or without extractor fan, other devices or other appliances such as: forced ventilation systems or other heating systems using ventilation to change the air. Such systems could cause a vacuum in the environment of installation even if installed in adjoining or communicating rooms.

 The stove or fireplace must not be used: in stairwells except in buildings with no more than two apartments; in corridors for common use; in bedrooms; in bathrooms or shower-rooms.

1.6 LOAD-BEARING CAPACITY OF THE FLOOR

DT2010071-00

Check the load-bearing capacity of the floor by adding together: the weight of the protections (counterparts), insulating materials, surround (given in the surround instruction booklet) and the stove (given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**").
If the floor has an unsuitable load-bearing capacity, take adequate countermeasures, for example, by using a sheet metal plate to distribute the load or by constructing a load-bearing reinforced concrete slab at least 6 cm thick.

1.7 HEATING CAPACITY

DT2010130-01

Check the heating capacity of the appliance by comparing the rated power given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**" with the power required by the environment to be heated.
The energy requirement may be calculated approximately by multiplying the square metres of area by the height of the ceiling; the result is then multiplied by a coefficient, which depends on the degree of insulation of the building, that is, on internal and external factors of the dwelling:
a) **Internal factors:** type of window and door frames, thickness of the insulation and walls, type of building materials, presence of stairwells, walls with extensive glazing, high ceilings, position of the rooms to be heated in relation to other adjacent heated or unheated rooms, …
b) **External factors:** geographical position, average outdoor temperature, exposure, wind speed, latitude, altitude, …

Example of approximate calculation of the energy requirement to heat a fixed volume to 18/20° C:

The **coefficient** that is normally **used** is determined according to the real conditions as they occur case by case.
From 0.04 to 0.05 kW per cubic metre in a **well insulated environment**
From 0.05 to 0.06 kW per cubic metre in a poorly insulated environment

3 rooms measuring 20m^2 X (H ceiling) 2.7m = 162 m^3 (volume)
In an environment with a good degree of insulation, an average value (coefficient) of 0.045 kW may be taken
162 (volume) X 0.045 (kW) = 7.3 kW necessary (6300 kcal/h)

Conversion 1kW = 860 kcal/h

 Consult a heating technician or engineer for a correct check and calculation of the requirement of the environments to be heated (see "REFERENCE STANDARDS").

 Rated power being equal, products with the Multifuoco System® can evenly distribute heat throughout the rooms to be heated.

1.8 METHODS OF HEAT DIFFUSION

Diffusion with the Multifuoco System® - Fig. 15 / 19
An original Piazzetta system designed to distribute heat evenly throughout the environment, even for several rooms on different floors.

The Multifuoco System® is very simple to install. It is necessary to install the ventilation kit, following the instructions given with the same, before positioning the fireplace and installing the surround.
After having installed the ventilation kit, it is necessary to connect the warm air outlets to the fan using 75 mm diameter hoses.
The warm air outflow may be sent in a maximum of four directions using two "Y-elements". It is advisable to install closable warm air outlets and only one of these may be installed at a distance of less than six metres from the fireplace, keeping the remaining outlets closed so that distribution may be adjusted as required.

With the Multifuoco System® the KNOCKOUTS on the rear of the fireplace must NOT BE REMOVED, otherwise the apertures must be covered over with a metal plate sealed with silicone resistant to high temperatures and fixed with self-drilling screws. (Figure 17-18)

Under no circumstances must collars and any knockouts on the upper part of the fireplace (see figure 15) be obstructed in order to allow proper operation of the Multifuoco System® and the regular outflow of the warm air that stratifies inside the internal hood and comes out the hood grilles.
For the size of the hood grille, see the **TECHNICAL DATA** paragraph under "Minimum section of duct for convective air with open inlet and outlet".

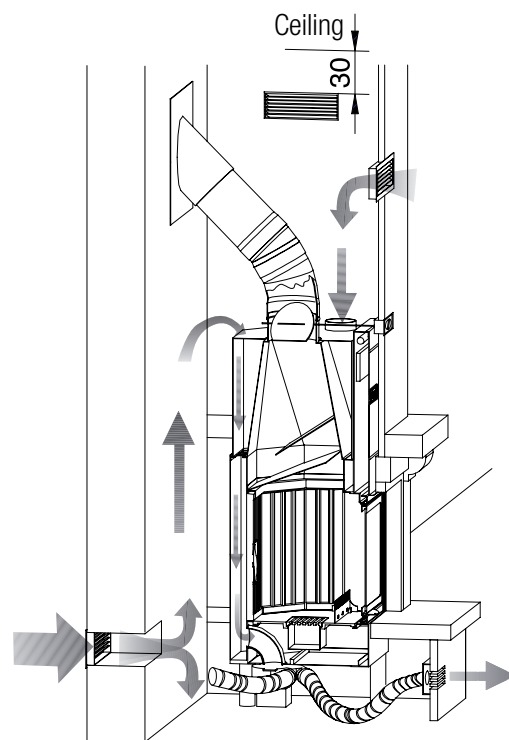
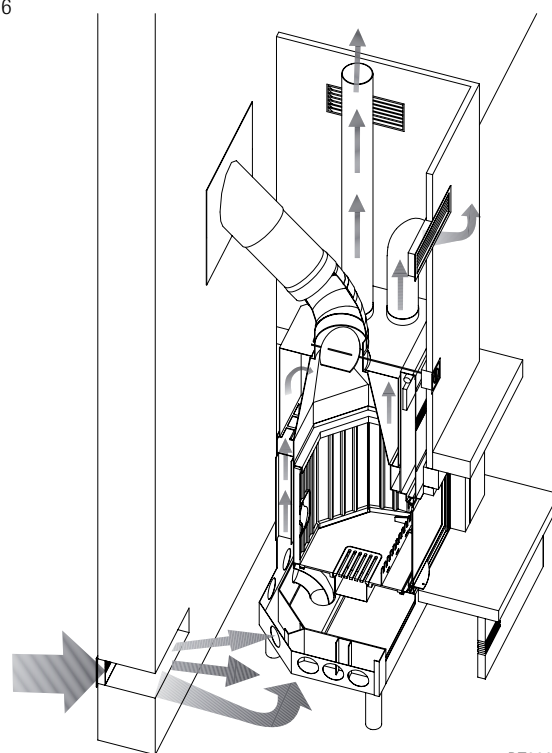
The warm air ducts must be in non-flammable, resilient and if possible smooth material. To decrease heat loss the pipes must be suitably lagged with insulating material.

For best installation of the Multifuoco System®, Piazzetta supplies as optionals: Inlet/Outlet with closure; Wall Inlet/Outlet with closure; Suction Inlet/Outlet with fan; Hose; Y element; Connecting bend; Hose clamp. See the area dealer for other available accessories.

Diffusion by natural convection - Fig. 16
For the fireplace to work by natural convection the knockouts on the rear (Figure 17-18) must be opened during installation in order to allow the warm air to flow upwards and out.
There must be apertures or grilles located underneath the grate (see figure 16) with "Minimum section of duct for convective air with open inlet and outlet" that cannot be closed and are at least the size indicated in the "**TECHNICAL DATA**" paragraph.
A passage for air must be made in the top part of the surround so that the heat may flow out from the internal hood through the hood grilles. For the hood grille size, see the "**TECHNICAL DATA**" paragraph. The air may be ducted in this mode to adjacent rooms.

Fig. 15

Fig. 16

English

Use the rear collars on the fireplace for warm air ductwork and leave the front ones for normal outflow by natural convection towards the hood grille. If all the collars are to be used for air ductwork, a hood grille must be installed in any case for the normal outflow of stratified warm air.

English

Fig. 17

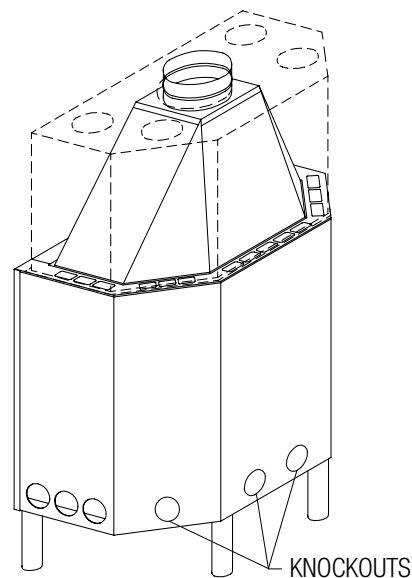
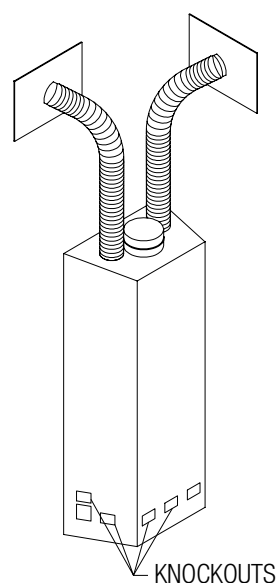
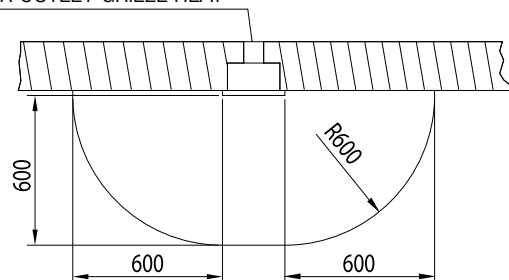



Fig. 18

Warm air outlet grille heat radiation area

A safety area must be ensured around the warm air outlet grille, within which there must be no flammable objects (furniture, carpets, curtains...).

The safety area includes 600 mm from the outer edge of the grille. (Figure 19)

Fig. 19

DT2010172-00

1.9 SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS

Type of suitable heat insulating materials.

Material: mineral fibre; ceramic fibre; rock wool.

Form: sheets; mat; shells.

Specifications: specific weight of at least 245 kg/m³ with limit working temperature of at least 1000°C.
Thermal conductivity λ (400°C) ≤ 0.1 W/mK

Thickness: as shown in the figures in the paragraph “**SAFETY DISTANCES**”.

⚠ **If the insulating material is not lining the walls, it must be fixed all over the surface of the walls with anchorage points every 30 cm.**

Material coded “**AGI Q132**” or “**DIN 18895**” is allowed for heat insulation.

1.10 MINIMUM SAFETY DISTANCES - Fig. 20 / 23

Walls

FLAMMABLE WALLS: the fireplace may be installed near flammable walls provided suitable protection consisting of insulating and non-combustible material is inserted.
To insulate the stove and to install the surround correctly, construct a lining wall in non-flammable material (e.g. plasterboard) and insert a 8 cm thick layer of insulating material between the two walls. Always leave a gap of 10 cm between the stove and the lining wall. (fig. 20)

NON-FLAMMABLE WALLS: always leave a gap of 5 cm between the stove and the lining wall. (fig. 21)

Fig. 20

Fig. 21

Ceiling

FLAMMABLE CEILING: insulate the top part of the fireplace with 8 cm of insulating material and create a false ceiling of non-flammable material with at least 8 cm of insulating material. (Fig. 22)
The minimum distance between the false ceiling and connection to the flueway must be 20 cm, while the flue connection must be insulated with at least 3 cm thick non-flammable material that is resistant to high temperatures.
If the surround canopy and the flue connection are metal, the minimum distance from the false ceiling may be reduced to 10 cm, but the insulation of the connection to the flueway must be at least 6 cm thick.

NON-FLAMMABLE CEILING: the minimum distance between the ceiling and connection to the flueway must be 20 cm. (fig. 22)

 Minimum distance from the ceiling means the distance between connection to the flueway and any elements located above it (e.g. beams).

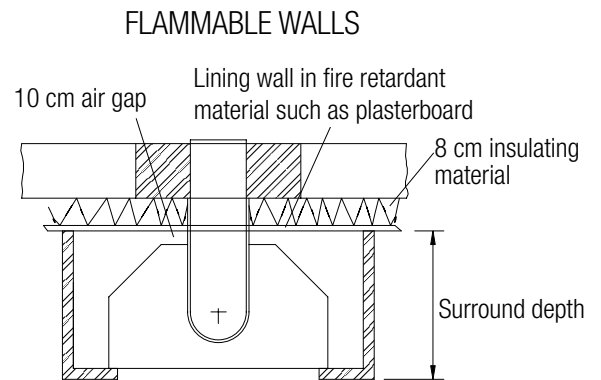
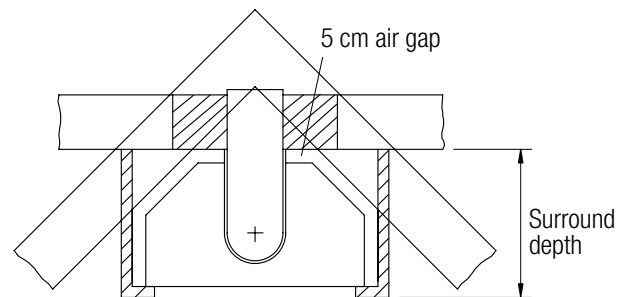
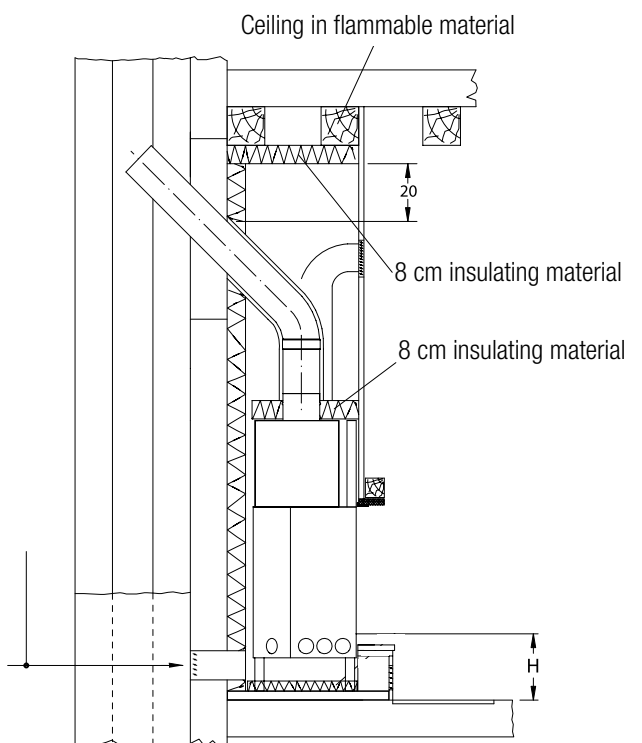
Fig. 22

Floor

If the floor is made of flammable material, always leave a gap of 24 cm between the stove and the floor.

Dangerous heat radiation area

The heat radiation area is considered as being from the hearth opening up to 1 metre away both to the front and the side. No flammable element must be placed within this area, such as: carpets, curtains, wood furniture, ornaments, flammable liquids, fire-lighting products or firewood, etc.

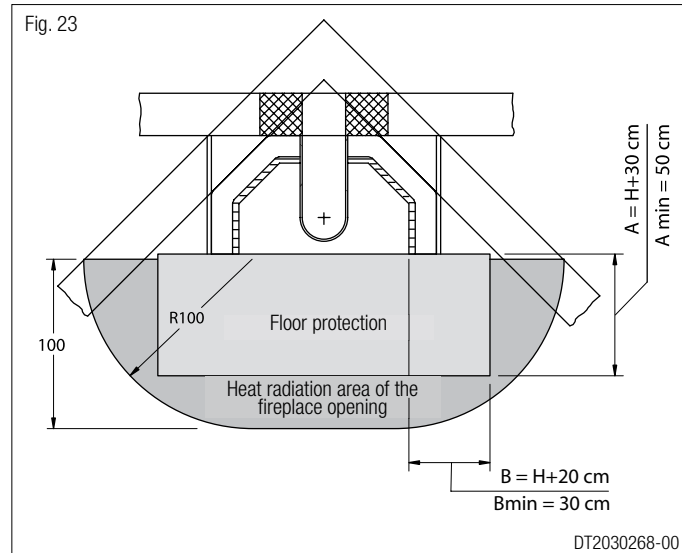
 Failure to comply with the above could cause a fire!!!

Area around the fireplace

If the floor around the fireplace is made of flammable material, it must be protected with non-flammable material or be replaced with a floor of non-flammable material.
This area may be recognised as follows. (Fig. 23)
Towards the front part of the fireplace "A", the floor must be covered for a distance equal to the height "H" + 30 cm and in any case not less than 50cm.
Towards the side of the fireplace "B", the floor must be covered for a distance equal to the height "H" + 20 cm and in any case not less than 30cm (measured from the internal corner of the fireplace opening).

Example: for surrounds with H = 38 cm (unless a reinforced concrete slab is installed in the case of a floor with poor cross distribution of load) the result is A = 68 cm and B = 58 cm.

Fig. 23

DT2030268-00

 "H" means the height from the floor to the grate. (Fig. 22)

1.11 CONNECTION TO THE FLUEWAY

DT2010175-00

Connection to the flueway must be done using pipes as short as possible without narrowing or restrictions and with a maximum slope of 45°.
Rear connections or horizontal unions must not exceed 42cm in length.
Pipes and bends made by Gruppo Piazzetta S.p.A. are recommended for connection to the flueway, since they are sized to fit the flue outlet of the appliance and are also in compliance with regulations and standards.

 flexible metal or asbestos-cement pipes must not be used.

Other pipes may be applied after adaptation and checking of the compatibility of the coupling, taking into account that the pipes and bends must be made in compliance with current regulations. In this case, however, Gruppo Piazzetta S.p.A. only guarantees trouble-free operation for parts that it manufactures and that are used according to specifications.

WARNINGS WITH REGARD TO FLAMMABLE WALLS OR CEILING:
If the connection has to go through elements or walls in heat-sensitive flammable materials, create a layer of at least 20 cm insulation around the connection. (fig. 24)
After having drilled a hole in the wall to pass the pipe through into the flueway, the air gaps must be filled with non-flammable, resilient materials with a reduced capacity of heat transmission (e.g. light concrete); Fig. 25.
Check that the connection to the flueway is gas/smoke-tight, since the appliance operates in a vacuum.
Check that the pipe does not penetrate too far into the flueway, thereby choking the pipe for the passage of smoke and combustion gases.

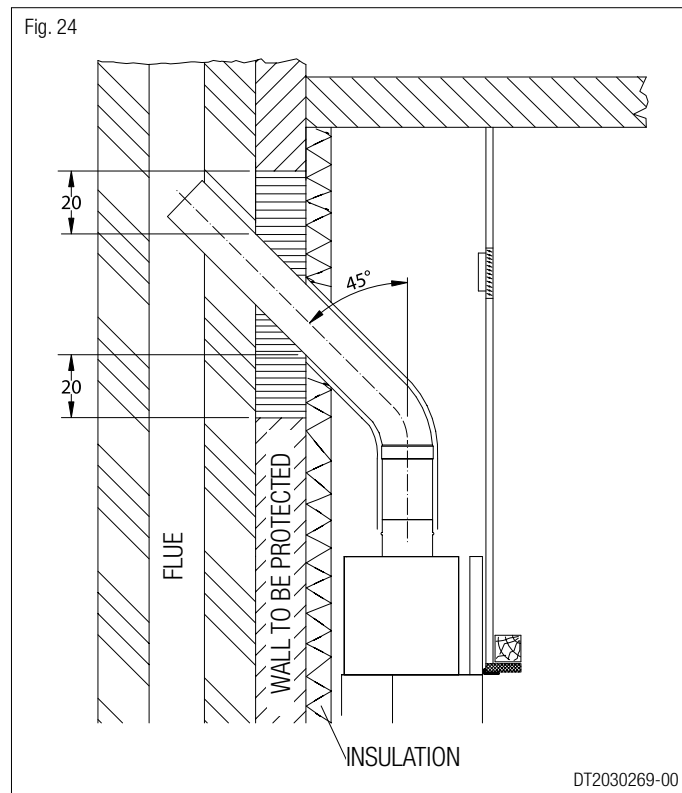
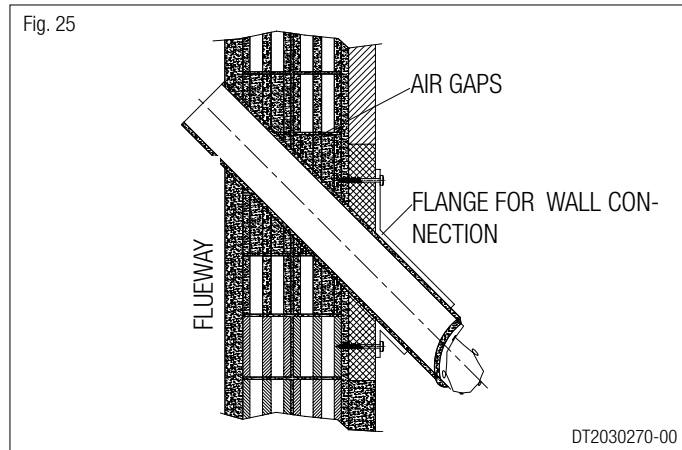
Fig. 24

DT2030269-00

Fig. 25

DT2030270-00

1.12 LINING WALL

DT2010176-01

The surround or the lining wall of the fireplace must be self-supporting regardless of the materials with which it is made and under no circumstances must it come into contact with the fireplace. Furthermore, the surround must be made with non-flammable materials in compliance with regulations.
For Gruppo Piazzetta S.p.A. surrounds, follow the instructions enclosed with the product.

 Testing and lighting for first time.

Only a visual inspection can be made in the intermediate stage for stoves, fireplaces and appliances that must be assembled or clad with brickwork or require the use of cement binders. In this case operation of the whole installation must be tested after all the building works directly connected with the “First time of lighting” test have been completed, following the instructions given in the booklet.

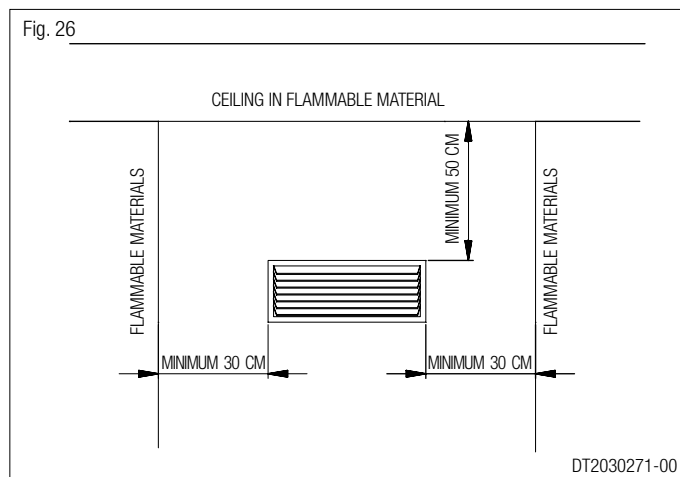
1.13 HOOD GRILLE - Fig. 26

DT2010177-00

The hood grille has the function of allowing air to pass from inside the hood to the environment or vice versa if the Multifuoco system is installed.
Warm air comes out of the hood grille with the natural convection system and it is therefore necessary to maintain the safety distances from flammable materials such as: flammable ceilings or walls, ledges/beams, furniture, curtains, etc.. The hood grille must be installed at least 50 cm from the ceiling and with at least 30 cm safety distance to the sides.
For the hood grille size, see the “**TECHNICAL DATA**” paragraph.

 A non-closable hood grille must be installed without connecting it to the fireplace so that the warm air that has stratified inside the lining wall can flow out.

Fig. 26

DT2030271-00

⚠ **With a ceiling over 3 metres high, a NON-CLOSABLE hood grille must be installed on the hood lining at a height of 30 cm from the ceiling to allow the stratified air to flow out.**

1.14 WOOD MANTEL PROTECTION

DT2010178-00

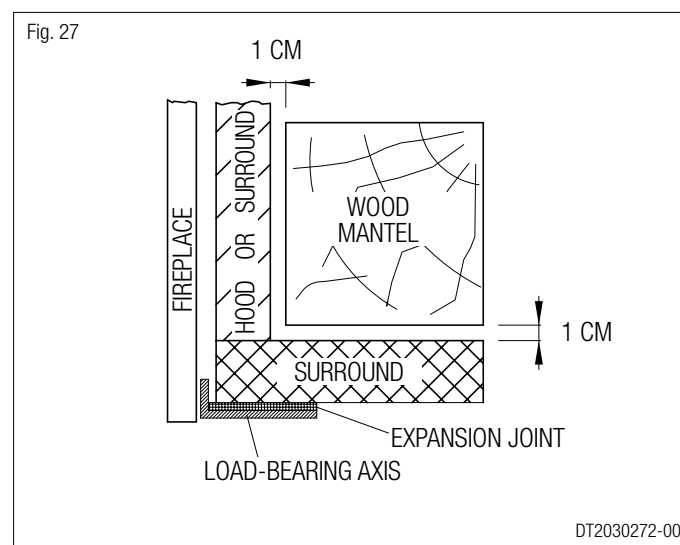
Wooden finishes, e.g. Wood mantels, may be mounted on the surround.
Wood mantels **MUST** be:
- installed outside the heat radiation area;
- self-supporting;
- installed with 1cm air gap from the surround or from the heating part.

 The expansion joint is in ceramic fibre, which has the function of insulating the surround from the metal structure of the fireplace.

Fig. 27

DT2030272-00

1.15 ELECTRIC POWER SUPPLY

DT2010179-01

Make sure there is a power socket 230V 50Hz in the rear stove wall ready for installing the ventilation kit and a switch on the outside of the cladding to be able to cut off the power supply during maintenance or when the appliance is not being used.
The installation must be earthed and fitted with a circuit breaker in accordance with current wiring regulations.

⚠ **When connected ensure that the power cable does not come into contact with hot parts.**

1.16 PREVENTION OF DOMESTIC FIRES

DT2010027-02

The product must be installed and used in compliance with the manufacturer's instructions and European and national standards as well as local regulations.

When a flue pipe passes through a wall or a ceiling, special installation methods must be applied (protection, thermal insulation, distances from heat-sensitive materials, etc.) See the paragraph "CONNECTION TO THE FLUEWAY".

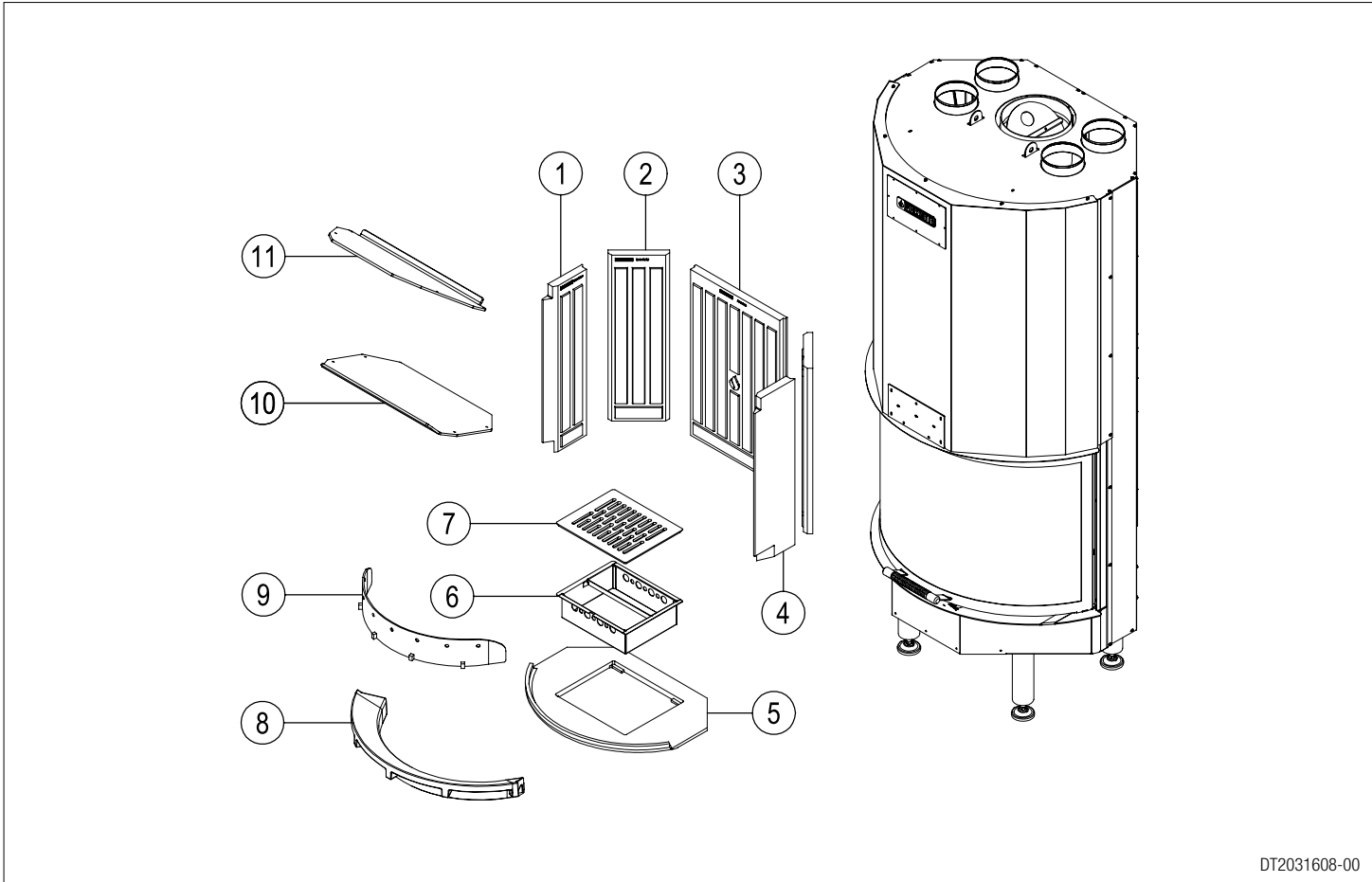
- It is also recommended that all elements made of combustible or inflammable material, such as beams, wooden furniture, curtaining, flammable liquids, etc. be kept outside the heat radiation range of the fireplace and at a distance of at least 1m from the heating block.
- For other information, see the paragraph "**SAFETY DISTANCES**" and "**CONNECTION TO THE FLUEWAY**".
- The flue pipe, chimney stack, chimney and fresh air intake must always be free of obstructions, clean and checked periodically, that is, at least twice during the seasonal period from the lighting of the fireplace and during its use. When the fireplace has not been used for some time it is advisable to carry out the checks mentioned above. For further information, consult a chimneysweep.
- Only use recommended fuels (See paragraph "**FUELS**").

2.0 TECHNICAL DATA AND SPECIFICATIONS

DT2011094-00

2.1 DESCRIPTION OF THE APPLIANCE

DT2010626-00

The single-unit fireplace is an excellent solution because of its core.
The single-unit fireplace is made entirely in thick gauge steel. It comes ready for use without needing any laborious assembly work. It ensures high heating efficiency, reduced consumption and safe use.
Heat is diffused by: radiation, conduction, natural convection or forced convection with application of the Multifuoco System, which is an exclusive ventilation system for quickly and evenly distributing heat at floor level that has been created by the Piazzetta R&D Department.
All the fireplace are fitted with a metal hood that wraps around and covers the fireplace canopy and allows a greater recovery of heated air.
By connecting hoses to the holes on the metal hood, heated air may be distributed by natural convection also to adjacent rooms.
With the Multifuoco System, the air is taken up from the grille located on the canopy backplate, it enters the metal hood and upon passing through special gaps is distributed by forced convection through the outlets located in the lower part of the cladding or distributed to adjacent rooms through relative ducts. (See paragraph "**METHODS OF HEAT DIFFUSION**").

DT2031608-00

No.	Description	Q.ty
1)	Aluker left side panel	1
2)	Aluker backside panel	2
3)	Aluker back panel	1
4)	Aluker right side panel	1
5)	Grate	1
6)	Ash drawer	1
7)	Grate grid	1
8)	Fire grate front plate	1
9)	Fireguard	1
10)	Lower smoke baffle plate	1
11)	Upper smoke baffle plate	1

2.2 ACCESSORIES

DT2011095-00

Description	Accessories
Silicone paint spray can	In kit
Right glove	In kit
Hood grille 145x390	In kit
Air intake grille 175x325	In kit
HT/C stove door handle tool	In kit
Screw STEI M8x8	In kit
Pipes and bends for connection to flueway	Optional
Accessories for hot air ductwork	Optional
Multifuoco System® ventilation kit with remote control with one or two motors	Optional
Combustion air kit	Optional

2.3 FEATURES

DT2011096-00

Fuel .... wood (see "**FUEL**" paragraph)
Fireplace .... painted steel
Hearth .... Aluker®
Grate .... cast iron
Ash drawer .... removable
Door .... automatic rise n'fall door with ceramic glass heat-resistant up to 750°C
Primary air .... adjustable by hand
Secondary air .... adjustable by hand
Smoke damper .... adjustable by hand
Smoke outlet .... top
Hood shell .... aluminised steel
Heating .... by natural convection or forced ventilation with Multifuoco System®

2.4 PRODUCT IDENTIFICATION DATA - Fig. 28 - 29

DT2010041-05

The rating plate gives the data and ratings of the appliance.
If the rating plate is missing, has been removed or tampered with, any installation and maintenance operations are made difficult due to lack of product identification.
In the event of damage, please ask the Piazzetta after-sales service centre for a copy.

Fig. 28

DT2030944-00

Fig. 29

DT2030945-00

2.5 TECHNICAL DATA

DT2011097-00

	U.M.	760T HT/C
Rated heat output	kW	14
Consumption at rated heat output	kg/h	4.0
Thermal efficiency	%	75.5
CO content (with 13% O2)	%	0.06
Approved in accordance with standard	-	EN 13229
Test report No.	-	CS-07-241
Flue diameter	cm	20
Hearth opening (WxH)	cm	56x43
Grate surface area	cm^2	1724
Weight	kg	252
Size of packaging (WxDxH)	cm	93x74x198
Fresh air intake (recommended minimum section)	cm^2	300
Combustion air flow rate with open intake	m^3/h	-
Convective air inlet/outlet (recommended minimum section)	cm^2	600/500

These data are obtained using beech wood with moisture content below 20% and with intervals between stoking-up of approximately one hour. Appliance for intermittent use.

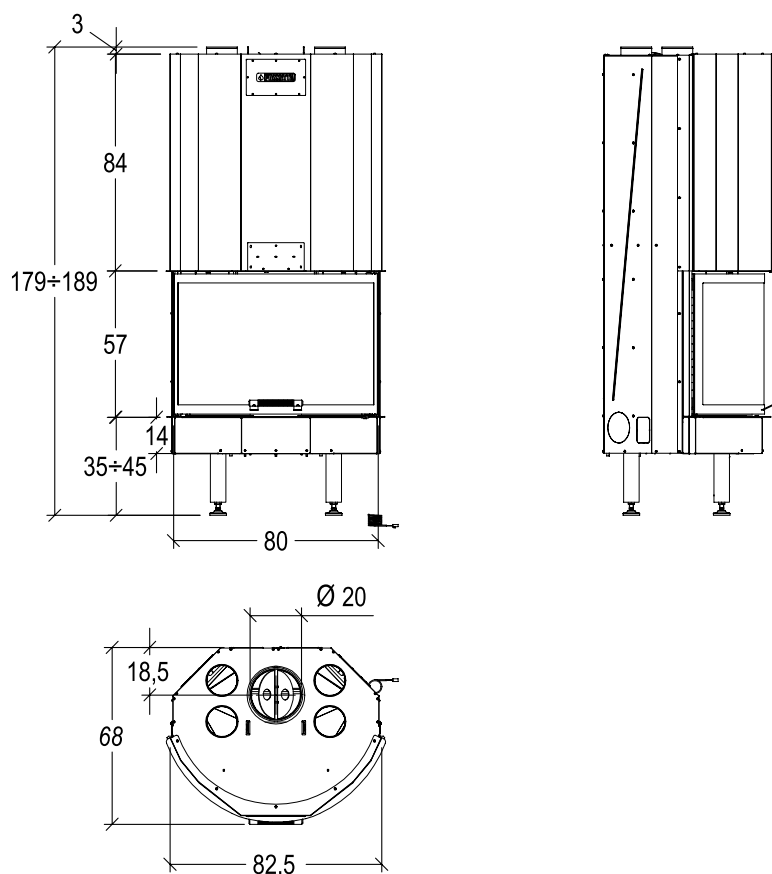
English

Technical data for flue calculations.

	U.M.	760T HT/C
Rated heat output	kW	14
Smoke flow rate	g/s	13.9
Average temp. of smoke in the flue	°C	363
Minimum draught	Pa	11

The above values correspond approximately to a flue with section Ø 25 cm up to 4.5 m in height and Ø 20 over 4.5 m.

2.6 DIMENSIONS 760T HT/C

DT2031607-00

Dimensions in cm.

3.0 PREPARATION FOR INSTALLING

DT2011098-00

- Carefully read all the information contained in the section "**GENERAL RULES**" before installing the fireplace.
- Unpack the fireplace.

- Release the counterweight by loosening the relative screw located inside the door at the top (Fig. 30).

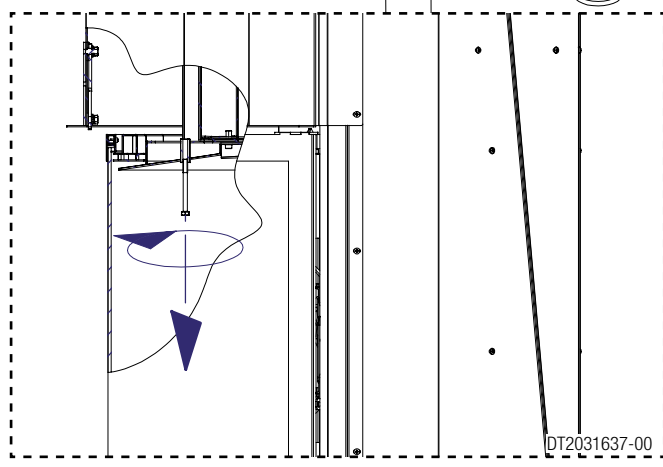
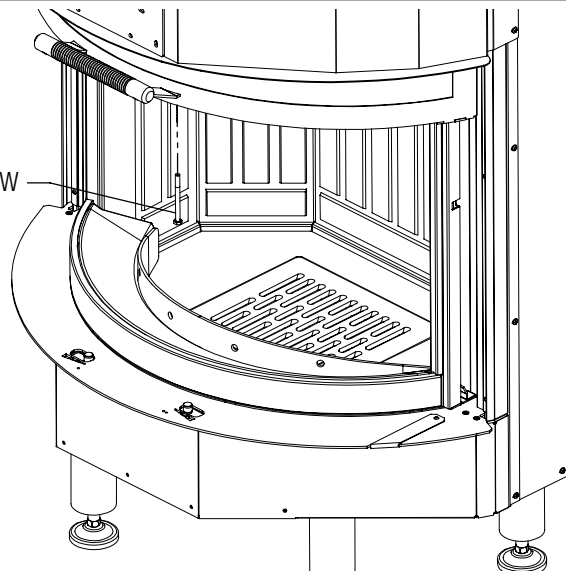
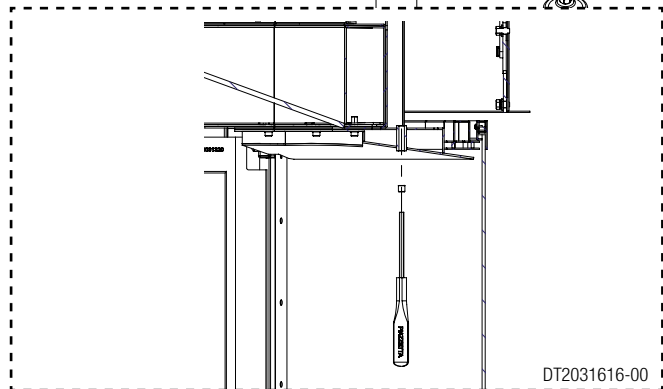
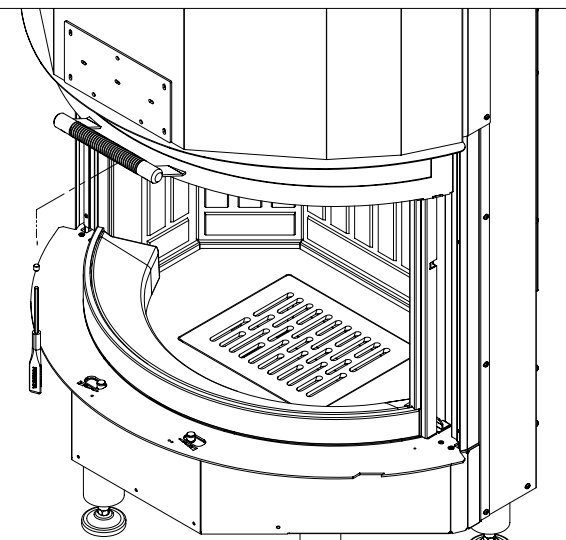
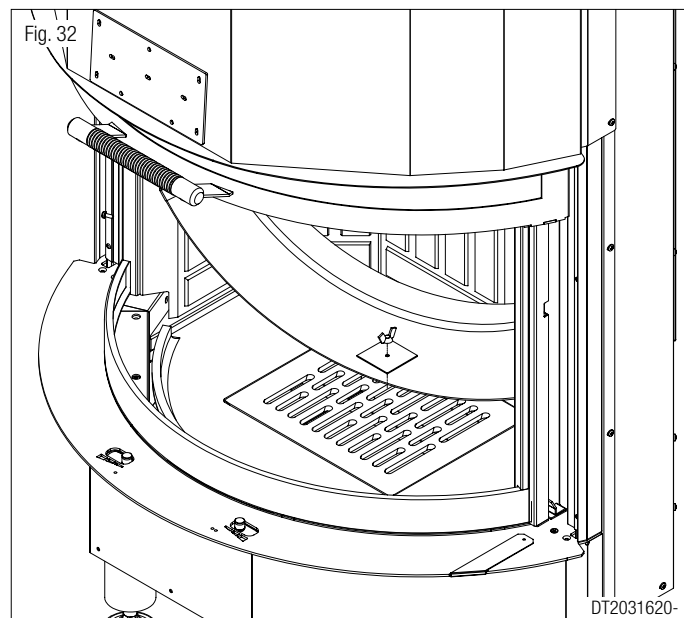
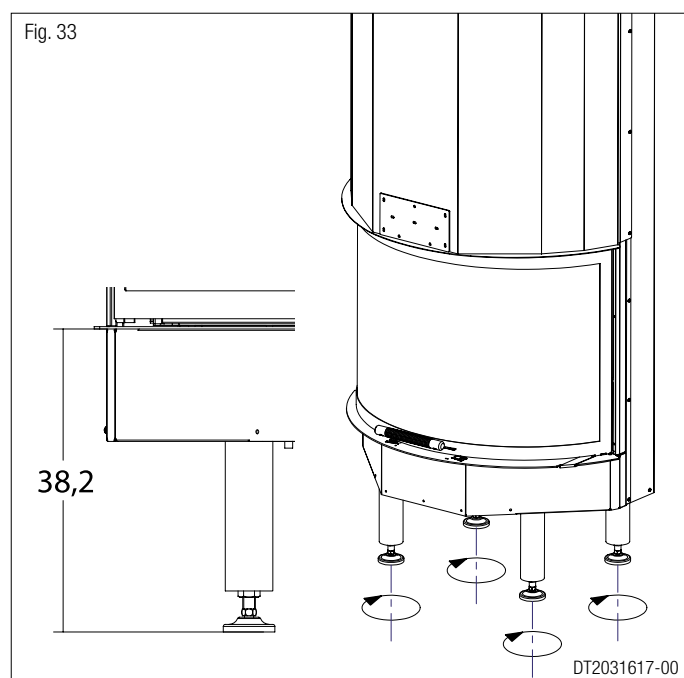



Fig. 30

- Close the hole used to lock the counterweight in place using the M8 grub screw provided in the accessories kit (Fig. 31).

Fig. 31

- Unscrew the wing nut to release the grate and remove the grate (Fig. 32), remove the wooden shims and the profile to be found under the grate.
- Install the “Multifuoco System®” ventilation kit if present or the combustion air kit according to the instructions accompanying the kit and see the paragraph “**METHODS OF HEAT DIFFUSION**”.
- Refit the grate and insert the front element.

- Adjust the fireplace/stove feet until the grate is at a height of 38.2 cm from the floor, as described in the instructions for Piazzetta claddings/surrounds and lock them with the lock nuts. (Fig. 33)
- Connect the fireplace to the flue, as described in “**CONNECTION TO THE FLUEWAY**”.
- Light for the first time and check correct operation (see “**LIGHTING FOR THE FIRST TIME**”).
- If everything is in proper working order, proceed with assembling the cladding or surround.

English

4.0 USE

DT2011187-00

Certain basic facts can be all-important for best performance and getting the most out of your appliance. Please find below some basic information intended to be of use with regard to the choice of firewood, the adjustment of the dampers and proper operation of the appliance.
During operation, some parts of the appliance (door, handle, dampers, surround) can reach high temperatures. Therefore exercise great care and take all necessary precautions.
When you need to add wood to the fireplace or to adjust the air flow, use the glove or the hand protector provided.
If the door of the product fails to close automatically, operation with the fireplace open will only be possible with constant checking of the flame.

English

Keep any combustible product well away from the fireplace/stove when it is lit (minimum distance from the heat radiation area), for example: wooden furniture, curtains, carpets, combustible liquids, etc.

DT2010055-02

4.1 FUEL - Fig. 34 - 35

DT2010043-00

Use well-seasoned and dry wood with less than 20% moisture content.
Wood that is ready to burn must have been dried in the open air sheltered from rain or snow for at least 2 years after having been cut.
The lower the moisture content of the wood the higher its heating power. Freshly cut wood has 50% less heat value than dry wood.
Burning wood that is too wet means wasting most of the calories for evaporation of the water contained in it and, in particular, the walls of the combustion chamber and the flue become fouled and encrusted thereby affecting efficiency.
The table below shows how the heating power decreases as the moisture content increases.

Moisture content % (W)	Seasoning time	Heating power of the wood (beech)*		
		kWh/kg	kcal/kg	kWh/dm³
20	after 2 years	4	3400	2.9
30	after 1 year	3.4	2900	2.8
40	after 6 months	2.8	2410	2.7

* Approximate value

It is a good rule to purchase timber during the summer (June-July), since woods are cut down mostly in the autumn and you can therefore be sure that the timber has already been seasoned for approximately 1 year.

Firewood can be classified in two qualities: “good” and “mediocre or poor”.
This classification is according to the heat yield of the wood, the longest flame time it provides, its composition and density.

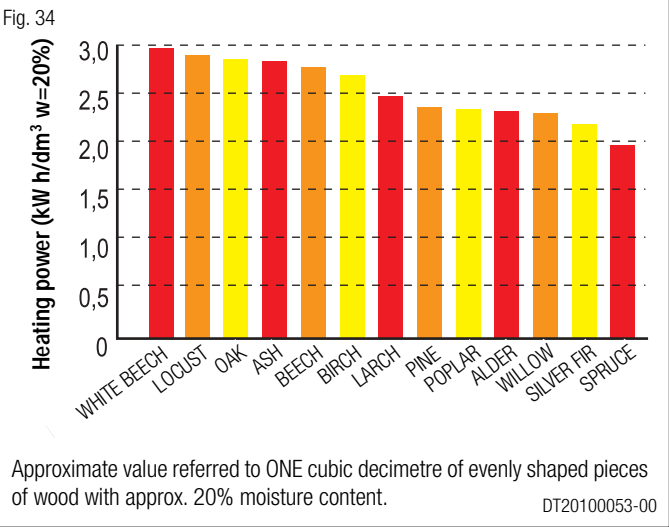
Good fuels.
Recommended timber comes from the family of **broadleaf hardwoods: beech, hornbeam, oak, false acacia, ash, birch, maple, elm**.
All low-resin and close-grained woods (that is hard and heavy timber) are most suitable, since they provide the fireplace with a steady, continuous flame.

Mediocre or poor fuels
Timber that is not recommended comes from the family of **conifers, willow, poplar and alder**. These light soft woods are resinous and therefore create more soot, few embers and incandescent sparks, while requiring more frequent cleaning of the flue and the fireplace.
Another characteristic of softwood is that it gives a lively but short-lived flame and the consumption is higher for the same heat output.

Unsuitable fuels
Never use wet wood, tarred wood or pellets.
It is also best not to use: refuse (rubbish), waste paper; paper briquettes; plywood or chipboard; fibreboard; packaging materials; painted wood or wood coated with synthetic material, plastic laminates, cardboard or milk cartons.

Fig. 34

Approximate value referred to ONE cubic decimetre of evenly shaped pieces of wood with approx. 20% moisture content.

DT20100053-00

Log size

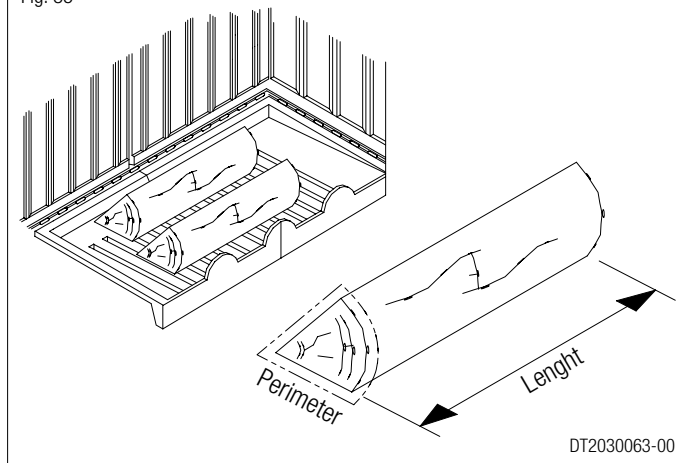
The size of the wood logs can also affect the efficiency of the product. It is essential for the wood to be arranged on the grate on top of a layer of embers.

The logs must not touch the aluker or the glass window nor must they be put on top of each other. Place the wood as shown in the figure 35.

We therefore recommend using logs of the following size:

- perimeter approx. 30/35 cm;
- lwength approx. 20–25–30 cm according to the type of hearth.

 Under no circumstances use liquid fuel of any kind whatsoever. All these materials or similar ones could be hazardous for the user, damage the fireplace, the flue connection and the flue, and, last but not least, pollute the environment.

Fig. 35

4.2 SMOKE DAMPER REGULATION - Fig. 36

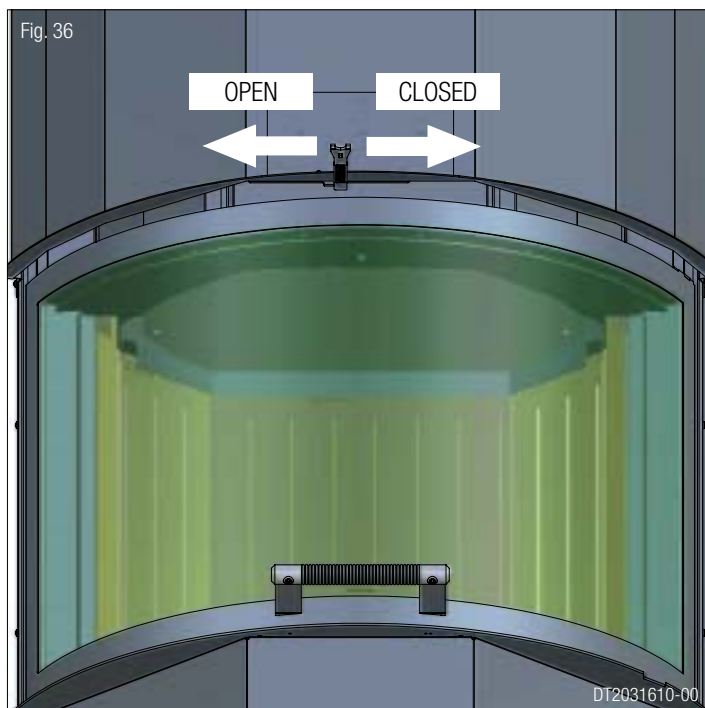
DT2011188-00

	SMOKE DAMPER POSITION	
	FIREPLACE LIT	**LIGHTING OR STOKING-UP OF FIREPLACE**
760T HT/C	OPEN 6 mm	OPEN

When lighting the stove, put the damper to the “OPEN” position until the bed of embers has been formed. The intermediate positions may be used in special conditions.

The best position will be learned with experience.

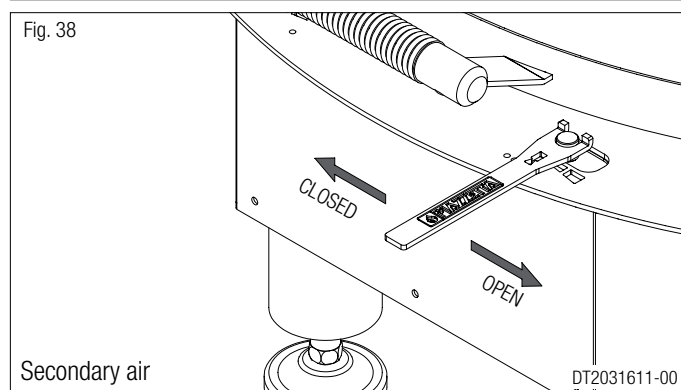
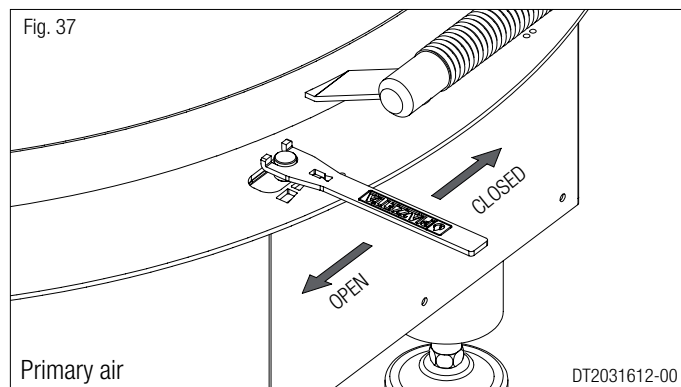
 Before putting in any logs, always set the damper to the “OPEN” position. After having put in the wood, set the damper back to the functioning position.

Fig. 36

4.3 COMBUSTION AIR REGULATION - Fig. 37 - 38

DT2011100-00

The rated thermal efficiency is determined with the air damper. Pay attention to the positions given in the table below according to the fuels being used.
The positions given below refer to rated efficiency.
Since efficiency also depends on atmospheric and climatic conditions and therefore on the draught, the most suitable position will be found with experience.
Use the “door handle tool” provided in the accessories kit for the adjustment, pushing the air dampers to the CLOSED or OPEN positions as required.

Fig. 37 Primary air

Fig. 38 Secondary air

Regulation and quantity of material to be burned for rated power:

	760T HT/C
Material to be burned	See “**FUEL**” paragraph
Primary air damper position (Fig. 37)	CLOSED
Secondary air damper position (Fig. 38)	OPEN 5 mm
Smoke damper position	OPEN 6 mm
Maximum quantity of fuel to be burned	See “**TECHNICAL DATA**” paragraph

Data obtained in a laboratory qualified to issue certification.

Should the flue have a strong draught exceding 12 [Pa], the smoke damper must be moved towards the closed “CLOSED” position.

 An excessive increase in fuel and excessive opening of the air/smoke dampers, compared to the values given in the table, leads to an increase in appliance heat, decrease in efficiency and an increase in wood consumption.

4.4 LIGHTING FOR THE FIRST TIME

DT2010045-01

There are two important stages when lighting the appliance for the first time: the operating test and start-up.

1. Operating test.
- Before carrying out the operating test, check that everything has been installed correctly (see section **GENERAL RULES**).
- Start with the lighting stage (see paragraph “**LIGHTING**”).
- The first load should be reduced by 50% of the normal recommended amount.

Should smoke come out:
- do not open the door of the fireplace;
- close the combustion air dampers (MINIMUM position) only on appliances with combustion air damper;
- let the fire go out slowly;
- air the room before staying in it;
- check the cause of malfunctioning.

⚠ **Do not extinguish the fire with water as this could damage the grate.**

2. Start-up.
- During this first time of operation it is recommended to use the appliance at minimum capacity, stoking the grate for at least the first day with only 50% of the logs usually indicated as normal.
- Keep the air dampers in the operating position (except for lighting), see paragraph “**COMBUSTION AIR REGULATION**”.
- This stage allows all the parts to settle down and fumes caused by paints/varnishes, greases or oily liquids used in manufacture to disappear.
- Air the room well in this initial stage.
- This procedure must be carried out with the forced ventilation system turned off.

After this, the appliance will no longer emit odours due to paint evaporation and must only be stoked up with the indicated nominal amounts.

4.5 LIGHTING - Fig. 39 - 40

 Before lighting, remove the supplied accessories (see accessories paragraph) and flammable elements from the grate or from the ash tray/pan.
If provided in the kit, it is very important to remove the paint spray can, which could explode.

When lighting the fire, the grate should be brought quickly to working temperature. If it is done slowly, condensation will inevitably form and cause blackening of the grate and the glass

Put the fuel into the grate according to the methods described below:
- Put the air or smoke damper to the open position (MAXIMUM) (see paragraphs "**COMBUSTION AIR REGULATION**" or "**SMOKE DAMPER REGULATION**").

Fig. 39
DT2030064-00

Fig. 40
DT2030065-00

- Place the material for kindling (paper, firelighter, etc.) in the centre of the grate and add small pieces of soft wood (fir) in the form of a pyramid. To light the soft wood quickly, open the door by approx. two centimetres for 5–10 minutes. Figure 39
- Once the bed of embers has been created, stoke-up with the recommended amounts of fuel. Keep the door closed except when adding more fuel and adjust the combustion air or the smoke damper as instructed in the respective paragraphs "**COMBUSTION AIR REGULATION**" or "**SMOKE DAMPER REGULATION**".

DT2011185-00

4.6 OPENING THE DOOR

When the stove is lit the door must remain closed; only when embers remain in the grate may the door be opened. Opening the door when there are flames is hazardous both for the user and the dwelling.
The door must be opened slowly, holding it slightly ajar for a moment before opening it completely.

 Always use the glove provided.

 Take care that the door does not slam shut otherwise the glass could break.

 Take care when closing the door: upon reaching the final closure point do not apply force otherwise the handle or the glass or both could break.

 The glove is not designed for picking up burning embers!!!

DT2010047-00

4.7 NIGHT TIME OPERATION AT MINIMUM

After normal operation during the day, the appliance may continue to operate for a few hours at night.
When stoking up the fire for the last time in the evening, ensure that the bed of embers is sufficient, put the wood in the grate and then set the combustion air dampers to minimum. Night time operation of the appliance at minimum depends on the type of wood (a very hard wood is recommended), the flue draught and the weather.
The amount of wood to put on and the necessary adjustment of combustion air flow will be learned with experience (see the paragraph "COMBUSTION AIR REGULATION").
The next morning, start up the fire at maximum to burn off any creosote formed during the night. Creosote deposits start to form when the flue temperature falls to below 150 °C. To prevent this from happening it is important to try to maintain the grate of the appliance at normal working temperature (rated heating efficiency phase) as long as possible.
Prolonged operation of the appliance at minimum could require more frequent cleaning of the grate and the flue.

4.8 OPERATION UNDER ADVERSE WEATHER CONDITIONS

During the intermediate seasons with adverse weather conditions or when outdoor temperatures are higher, a sudden rise can cause malfunctioning of the draught, thereby impeding proper smoke discharge. In this case the grate must be loaded with only a little wood and the primary air damper be set fully open so that the wood burns faster and thereby stabilises the draught.

DT2010051-00

4.9 OVERHEATING AND EXTINGUISHING

In the event of overheating or if some appliance parts or the flue turn red:
- **immediately stop the supply of fuel;**
- do not open the fireplace door;
- close the air dampers (MINIMUM position);

The fire will go out due to lack of air.

When the appliance has cooled down, find the cause of the problem and if necessary call in specialised personnel (C.A.T. – Piazzetta After-Sales Service Centre).

⚠ **In the event of fire, extinguish with a fire extinguisher.**

⚠ **Do not extinguish the fire with water.**

⚠ **Air the room well before using it again in order to get rid of any smoke and combustion gases.**

5.0 MAINTENANCE

DT2011189-00

Maintenance is to be considered compulsory for correct and efficient stove operation. If maintenance is not carried out with the recommended frequency, stove performance could suffer. The manufacturer will not be responsible for stove deterioration or malfunction if due to poor maintenance.
All maintenance work (cleaning, any replacements, etc.) must be carried out when the stove is shutdown and cold.
Do not use materials that could scratch or damage the glass, since scratches could become cracks. Under no circumstances use abrasive substances.

DT2010057-02

DT2010058-00

5.1 PERIODIC CONTROL

Check for any formation of creosote in the pipes connecting to the flue and inside the flue during the seasons when the appliance is in operation, inspecting them at least once every two months.
The combustion of the wood (especially if moisture content is higher than 30%) produces pitch and other organic vapours that give rise to creosote. The formation of creosote causes fouling, which obstructs the flue and the passage of smoke.
"Creosote" is inflammable and can catch fire, causing serious damage to both the flue and to the structure of the dwelling.
Only use recommended fuels (see "**FUEL**" paragraph).
If creosote has accumulated, it must be removed to reduce the risk of fire and to improve heat exchange.
The following must be free from obstruction and inspected at least once every two months:
- the flueways (connection to the flue, flue pipe, chimney stack);
- the fresh air intake;
- the appliance hearth (correct position of the plates, the ash tray, the grate and grid, smoke baffle plates, smoke dampers, etc);
- the ventilation system (apertures, air ducts, grilles) if installed.

Check that the automatic door closing system and the air dampers are in proper working order.

 Maintenance of all the above heating system must be carried out at least once a year before the season when it will be used. We also recommend periodically checking the whole heating system during the period of operation until the time when it will not be used for several months.

DT2010059-03

5.2 CLEANING THE CERAMIC CLADDING

The ceramic cladding must first be cleaned with a soft dry cloth before using any detergent (even mild detergent).
Products are available on the market which are suitable for cleaning ceramics as well as concentrated products for cleaning porcelain. These will remove oil, ink, coffee and wine stains, etc.

 Never soak the ceramic cladding or clean it with cold water when it is still hot as the thermal shock could cause it to crack.

DT2010060-00

5.3 CLEANING THE STEEL PARTS

The steel sections of the cladding should be cleaned with a soft, dry cloth before applying any detergents. Afterwards it is recommended that you use a degreasing agent such as acetone or vinegar diluted in water.

DT2010061-03

5.4 CLEANING THE PAINTED METAL PARTS

When cleaning the painted metal parts of the product use a soft cloth moistened with water.

 Never clean metallic parts using alcohol, solvents, petroleum-based products, acetones or other degreasing or abrasive substances.

In the event of such substances being used the manufacturer will not be responsible for any damage caused.
Discolouration of metallic parts may be the result of misuse.

5.5 CLEANING THE GLASS (DAILY)

DT2011101-00

If the appliance is very slow to heat up in the ignition phase due to fuel that isn't completely dry, this is likely to cause a build-up of tar on the glass. This will eventually burn off when the appliance is operating at full capacity. If the tar is left to build up over a long period it will require more effort to remove. **We therefore recommend that the glass be cleaned daily before lighting the stove**.
The glass should be cleaned when cold using ammonia-based degreasing agents and not corrosive substances such as solvents.

 Do not use any material that could scratch or spoil the glass, as scratches may develop into cracks or breaks.

Only for cleaning purposes may the door be opened with the hinged system, releasing the catch located on the right side.
Push the rise n'fall mechanism "firmly" downwards.
Insert the nib of the door handle tool into the eye of the opening/closing mechanism to pull out the lever, as shown in the detail of figure 1, and then pull the lever upwards.

Fig. 41

DT2031614-00

 Before opening the door check that the rise n'fall mechanism is locked in place. If it is not, push it down further and then adjust the opening/closing mechanism until the rise n'fall mechanism is locked.

Open the door accompanying it with one hand and clean the glass on the inside, supporting the door as shown in figure 42.
After cleaning the glass close the door.

Fig. 42

DT2031613-00

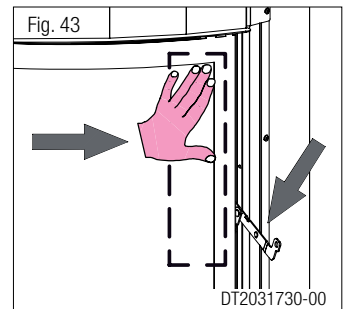
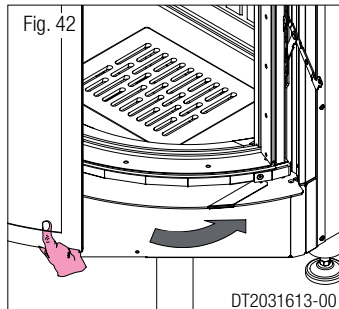
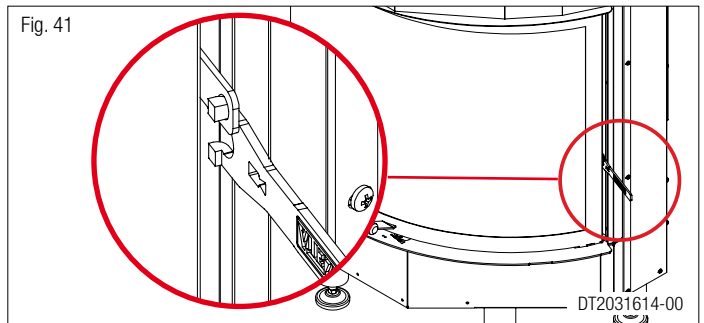
Fig. 43

DT2031730-00

 When closing, make sure that the mechanism lever is fully raised: do not try to force the door closed otherwise the glass could break.

Close the door by pressing on the central-upper part with one hand while using the opening/closing mechanism lever with the other hand to lock the door (Fig. 43). The glass may now be cleaned on the exterior.

IN CASE OF BREAKAGE: every one of our hearths comes with a door fitted with a 4 mm thick pyroceram panel resistant to thermal shock up to 750°C. This can only be broken by heavy impact, such as banging the door too hard. In the event of breakage replace with original Gruppo Piazzetta S.p.A. parts only.

Seal control
Proper tightness of the door seal is essential for optimal product performance. It is therefore recommended that the seals be checked periodically or after a long period of use for signs of wear or damage. If necessary replace them using Gruppo Piazzetta S.p.A. original spare parts.

5.6 CLEANING THE GRATE AND THE ASH TRAY (DAILY)

DT2010063-00

The grate and the ash tray must be cleaned daily. Using the grate for a whole day contributes to the accumulation of ash or residual combustion products.
If cleaning is not done regularly there will be an excess of residues, which will affect appliance efficiency.
The ash tray also needs emptying regularly, because if it fills up and obstructs the grate grid it will cause appliance malfunction.

5.7 DISPOSAL OF ASHES

DT2010049-04

Ash from natural (non-treated) wood burned in stoves or open fireplaces is composed mainly of calcium, silicon, potassium and magnesium oxides. The ashes can therefore be used as a fertiliser for plants or in the garden, albeit not exceeding 2.6 kg per 10 m^2 annually.

 The ashes should be placed in a metal container with a sealed cover. The sealed container should be placed on a non-combustible surface at a safe distance from combustible materials until the cinders have been completely extinguished.

 Only when they have been fully extinguished can the ashes be thrown away with organic waste, assuming that nails or other non-organic material are not present.

5.8 CLEANING ALUKER®

DT2010064-00

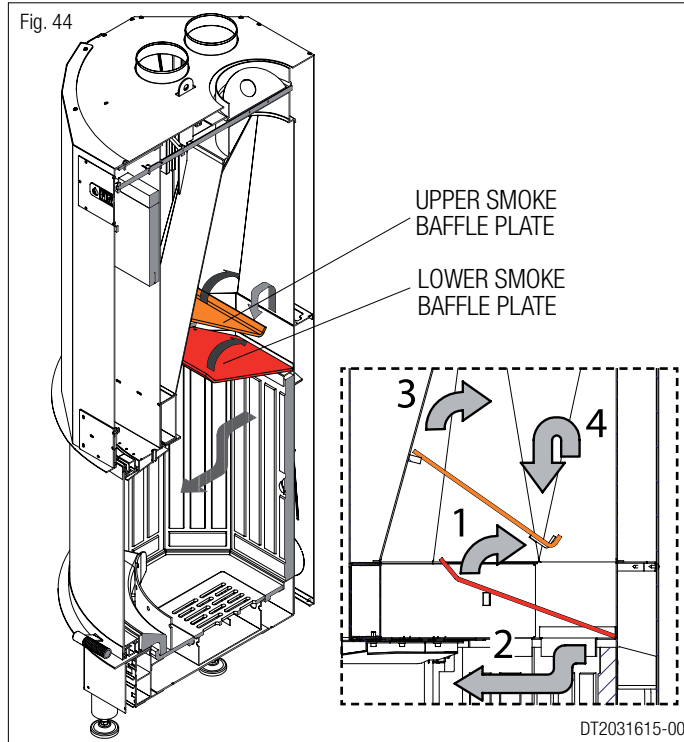
The interior of the unit has been constructed from an innovative material called "Aluker"®. Aluker® is based on substances that are completely non-toxic and is heat-resistant up to 1400°C. In spite of its considerable strength it is not recommended that you throw large pieces of wood forcefully against the bricks. Aluker® darkens when the stove is first lit but returns to its natural colour gradually as the bricks warm up.
Some advice for optimum use of Aluker® bricks:
- don't use water to put out the fire - leave the bricks to cool by themselves;
- don't scratch Aluker® bricks with metal objects;

To clean Aluker ® bricks use an ordinary brush.

5.9 REMOVING THE SMOKE BAFFLE PLATES - Fig. 44

DT2011099-00

The appliance is fitted with two baffle plates designed to lengthen the smoke route and thereby increase the heat exchange surface area. The baffle plates rest on supports inside the stove, as can be seen in figure 44.
These baffle plates must be cleaned periodically, approx. once every two months. Proceed as follows:
- push the lower baffle plate inwards and take it out from below;
- put the upper baffle plate to a horizontal position, lift it out of its seat and remove it from below;
- clean the two baffle plates and refit them, following the above steps in the reverse order.

 While you put the baffle plates back, please set them with the bend upwards, as shown in the picture.

5.10 CLEANING THE FAN (ONCE A YEAR)

DT2010065-00

 All cleaning and maintenance operations must be carried out after DISCONNECTION OF THE POWER.

 Pursuant to current regulations on the safety of electrical equipment, you must contact a Piazzetta After-Sales Service Centre or a qualified electrician for all and any work connected with installation, maintenance or servicing that involves access to electrical parts.

Dust can accumulate in the ventilation kit and in particular in the holes of the protective cover of the fan, the grilles and the fan blade, which should therefore be cleaned once a year. Use a vacuum cleaner or compressed air, being careful with the electrical parts.
The ventilation kit must be disassembled for proper cleaning. Follow the installation procedure in the reverse order (see the instructions enclosed in the kit).

5.11 SHUTTING DOWN

DT2010068-00

Before any long period during which the stove will be inactive we recommend that you carry out a thorough cleaning, thereby avoiding encrustations and oxidations which will be difficult to clean later. We also recommend that as a preventative measure you carry out a general checkup as outlined in the paragraph headed “**PERIODIC CONTROL**”.

After a period of inactivity problems relating to the expansion of parts or the release of odorous gases may arise. We therefore recommend that upon restarting the unit you do not immediately run it at full power. Nor should you activate the ventilation system until the odorous gases have dispersed. This problem can be dealt with by simply airing the room.

5.12 SELF-CLOSING DOOR SYSTEM

DT2010379-00

 This operation should be carried out by specialised personnel.

The self-closing door “latch” system must be checked periodically, at least once every two years; the pulleys located inside the double-glazing must be lubricated in particular.

6.0 TROUBLESHOOTING

DT2010332-00

Some of the above problems could be resolved by following the instructions. Only qualified persons must carry out work on the stove and only when it is cold and disconnected from the power supply (pull out the plug).
Unauthorised tampering with the appliance or use of other than original spare parts invalidates the warranty and relieves the manufacturer of all and any liability.
The manufacturer shall not be liable for any problems caused by lack of or inefficient maintenance or by failure to comply with the instructions in the product installation and operating guide.

This instruction booklet contains all the useful information for installation, operation and maintenance. Only call the Gruppo Piazzetta S.p.A. service centre after having scrupulously followed all the instructions.

English

Problem	Cause	Remedy
The window becomes excessively dirty	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe
	Wet wood	Use dry wood
	Use of mediocre or poor class fuels	Change the type of fuel (See "**FUEL**" paragraph)
	Too little combustion air	Open the air dampers more, if installed
Condensation forms	Section of flue too large	Reduce the section by inserting a well insulated pipe with suitable section inside the flue
	Flue not adequately insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials
	Slow combustion and therefore low smoke temperature	Burn smaller and dry logs. Open the primary air damper more, if installed
Difficulty in lighting	Air or smoke dumper closed	Put the combustion air dampers, if installed, to maximum position and fully open the smoke damper
	Logs too large	Use smaller logs
	Wood too wet	Burn drier wood
	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe
Smoke comes out of the fireplace in adverse weather conditions	Chimney stack has no down-draught cowl	Replace the chimney stack with one that has a down-draught cowl
	Flue not suitably insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials

Problem	Cause	Remedy
The fire box does not heat	Quantity of wood less than necessary for nominal efficiency	Use the quantity of wood indicated in the instructions (See “**TECHNICAL DATA**” paragraph)
	Undersized grate for the environment to be heated	Integrate with another product
	Inadequate insulation for the environment in which the fireplace is installed	Insulate well with suitable materials
	Oversized fresh air intake	Decrease the intake section
Too little and only lukewarm air flows from the outlets	Pipework not insulated	Suitably insulate
	Pipework too long or with too many bends	Change the path, complying with the ventilation kit instruction booklet
	Too many branches	Change the path
	Environment too large for capacity of the fan and power of the fireplace	Heat fewer rooms or use the fireplace as integration
The fan does not work (*)	Incorrect connection to power supply	Correct the connection according to the assembly diagram
	Electronic regulator damaged	Replace the regulator
	Power failure	Power the appliance
Noisy fan (*)	Presence of dust or similar in the fan	Clean the fan
	Vibrations	Check fan position
	Worn rotating parts	Replace the fan
Smoke comes out upon opening the door	Door opened too fast	Keep the door just ajar for a few seconds before fully opening
	There are still flames	Only open the door when just embers remain in the grate

⚠ **(*) Pursuant to current regulations on the safety of electrical equipment, you must contact a Piazzetta After-Sales Service Centre or a qualified electrician for all and any work connected with installation, maintenance or servicing that involves access to electrical parts.**

English